



Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico

Area Statistica

Il mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2024

1 Giugno 2025

Sommario

Indice delle tabelle	3
Indice dei grafici	5
Executive summary.....	6
L'occupazione.....	13
La disoccupazione.....	25
La cassa integrazione guadagni.....	30
Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro.....	34
Le comunicazioni di assunzione	43
Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro	49
Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro	52
Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro.....	56

Indice delle tabelle

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)...	8
Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	9
Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	10
Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori assoluti e percentuali)	12
Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	13
Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	14
Tabella 7 : Occupati per regime d'orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	15
Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	16
Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	16
Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	17
Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali).....	18
Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	19
Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	20
Tabella 14 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	21
Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	22
Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali).....	22

Tabella 17 : Giovani NEET 15-29 anni ed incidenza per genere sulla popolazione di riferimento. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori assoluti, percentuali e variazioni in punti percentuali)	23
Tabella 18 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	24
Tabella 19 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	24
Tabella 20 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	25
Tabella 21 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	26
Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	26
Tabella 23 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)	27
Tabella 24 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	27
Tabella 25 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)	28
Tabella 26 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)	29
Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2023 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)	31
Tabella 28 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)	33
Tabella 29 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	43
Tabella 30 : Assunzioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	44
Tabella 31 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	45
Tabella 32 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	46
Tabella 33 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	47
Tabella 34 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	48
Tabella 35 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	49
Tabella 36 : Proroghe per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	50
Tabella 37 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	51
Tabella 38 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	52
Tabella 39 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	53
Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	54
Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	54

Tabella 42 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	55
Tabella 43 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	56
Tabella 44 : Cessazioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	57
Tabella 45 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)	58
Tabella 46 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali).....	59

Indice dei grafici

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2024.....	7
Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	11
Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024	30
Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024	32
Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024.....	35
Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	35
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	36
Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	37
Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024.....	37
Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024.....	38
Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	39
Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024.....	39
Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 ..	40
Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	40
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	41
Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024	42

Executive summary

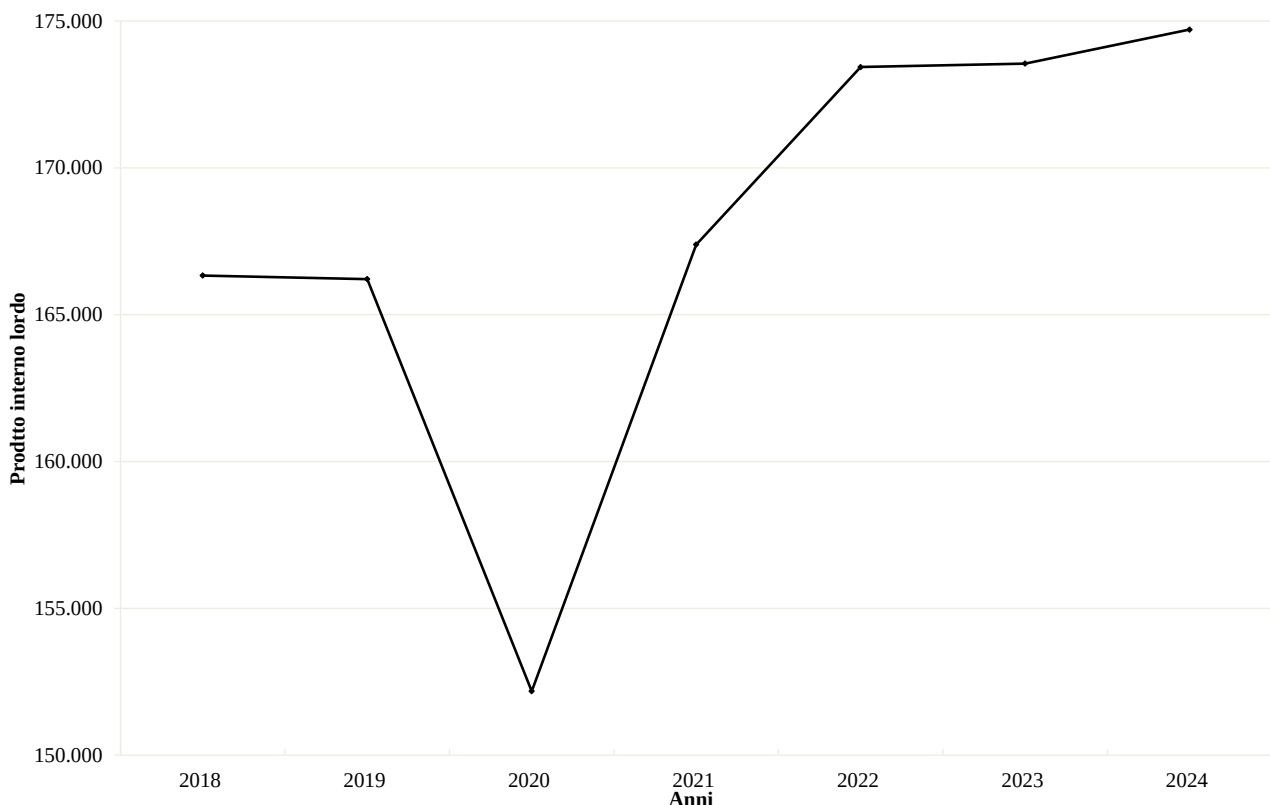
Il sistema socioeconomico dell'Emilia-Romagna continua a crescere seppure debolmente a causa degli effetti del conflitto Russo-Ucraino e della conseguente spinta inflazionistica cagionata dall'aumento del costo delle materie prime che è stata contrastata con l'aumento dei tassi di sconto. Rispetto al 2023 il prodotto interno lordo registra +0,7%, gli investimenti fissi lordi +0,6%, come la domanda interna, la spesa per consumi delle famiglie +0,5% mentre le esportazioni sono in diminuzione.

Rispetto al 2023 l'occupazione aumenta di +9.000 lavoratori e parallelamente la disoccupazione diminuisce di -14.000 unità. La crescita occupazionale è da ascrivere al "Commercio, alberghi e ristoranti", +12.000 persone, ai lavoratori dipendenti, +17.000, agli occupati a tempo pieno, +15.000 ed a tempo indeterminato, +33.000, ai 50-64enni, +12.000 ed alle persone con alti titoli di studio, +25.000. Parallelamente diminuiscono le persone scoraggiate dalla ricerca occupazionale, -9.000 mentre gli interventi di cassa integrazione guadagni, rispetto al 2023, aumentano di +21 milioni di ore. Sempre rispetto al 2023, anche le attivazioni dei rapporti di lavoro sono in crescita di +7.000 unità come le proroghe dei contratti sono in aumento, +11.000, viceversa le trasformazioni a tempo indeterminato si contraggono, -2.000.

La situazione economica in breve

Nell'ultimo anno, rispetto al 2023¹, la struttura economica dell'Emilia-Romagna ha continuato a muoversi lungo un sentiero di crescita iniziato nel 2021 (Grafico 1) riassorbendo la contrazione dovuta alla pandemia di SARS-CoV-2 del 2020 ed il rallentamento registrato nel 2023 a causa delle conseguenze della guerra Russo-Ucraina.

Grafico 1 : Prodotto interno lordo in milioni di euro a prezzi di mercato, a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

In questo arco temporale (Tabella 1) il Prodotto Interno Lordo² in Regione Emilia-Romagna è aumentato del +0,7%, pari a +1,2 miliardi di euro³. A questa crescita si affianca quella degli

¹ Secondo i dati disponibili ad aprile 2025.

² Risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

³ I valori delle grandezze economiche sono espressi in termini reali.

Investimenti fissi lordi⁴ del +0,6%, +251 milioni, come la Domanda interna⁵ è in crescita ancora del +0,6%, +1 miliardo, pure in aumento risulta il Valore aggiunto⁶, ancora +0,6%, +898 milioni e la Spesa per consumi finali delle famiglie del +0,5%, +431 milioni di euro.

Tabella 1 : Alcune grandezze economiche in milioni di euro a valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	P.I.L. a prezzi di mercato	Spesa per consumi finali delle famiglie	Investimenti fissi lordi totali	Domanda interna	Valore aggiunto a prezzi base
2018	166.335	95.137	32.559	153.142	147.325
2019	166.215	95.016	32.019	152.590	147.657
2020	152.180	83.936	30.074	140.117	136.267
2021	167.389	88.827	36.319	152.102	149.971
2022	173.432	94.268	37.114	158.715	155.350
2023	173.551	95.262	40.421	163.229	155.501
2024	174.712	95.693	40.672	164.283	156.399
Var.Ass. 2024-2023	1.160	431	251	1.054	898
Var. % 2024-2023	0,7%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

Quindi i fondamentali economici⁷, nel 2024 rispetto al 2023 sono tutti positivi ma mostrano una crescita debole dell'economia regionale che ha risentito delle conseguenze del conflitto Russo-

⁴ Acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno.

⁵ È la somma dei beni e servizi acquistati dai consumatori, degli investimenti fissi e dei beni e servizi acquistati dallo Stato e dagli enti pubblici ma non include i trasferimenti (assistenza sanitaria e sociale) e gli interessi del debito pubblico.

⁶ Consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

⁷ Elaborati secondo il nuovo Sistema Economico dei Conti 2010 (SEC 2010) che ha prodotto una nuova serie di conti nazionali pubblicati a settembre 2014. Le principali novità del nuovo Sec che hanno impatto su alcuni dei maggiori aggregati sono:

- a) La capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo che determina un impatto positivo sulla domanda aggregata e quindi sul P.I.L. pari alla parte di spesa effettuata dalle imprese di mercato; anche la componente relativa alla spesa delle Amministrazioni Pubbliche, benché già contabilizzata quale domanda finale avrà comunque un effetto positivo sul valore aggiunto, pari all'ammortamento dello stock di capitale che contribuisce, per definizione, a tale aggregato.
- b) La riclassificazione da consumi intermedi a investimenti della spesa per armamenti sostenuta dalle amministrazioni Pubbliche; l'impatto di tale modifica è limitato, in quanto la spesa per armamenti era registrata nei consumi finali (collettivi) delle amministrazioni pubbliche e pertanto contribuiva già al P.I.L.; c'è però un effetto differenziale, dovuto al fatto che l'introduzione nei conti di un capitale fisso in armamenti implica la contabilizzazione dei relativi ammortamenti che, per il settore non market, genera un effetto positivo sul valore aggiunto.
- c) Una nuova metodologia di stima degli scambi con l'estero di merci da sottoporre a lavorazione (processing), per i quali si registra il valore del solo servizio di trasformazione e non più quello dei beni scambiati; questo cambiamento della metodologia non modifica il saldo netto dei flussi con l'estero, ma ha effetto sui livelli delle due componenti dell'interscambio.
- d) La verifica del perimetro delle Amministrazioni Pubbliche che ha un effetto, seppure limitato, sulla spesa per consumi pubblici e sull'indebitamento netto del settore.
- e) L'inserimento nei conti delle attività illegali, in ottemperanza al principio di esaustività, già introdotto dal Sec95: le stime devono dunque comprendere tutte le attività che producono reddito, indipendentemente dal loro status giuridico; le attività illegali di cui tutti i paesi devono inserire una stima nei conti (e quindi nel P.I.L.) sono: traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione e contrabbando (di sigarette o alcol); la metodologia di stima della dimensione economica di tali attività è coerente con le linee guida stabilite da Eurostat.

Ucraino, della conseguente spinta inflazionistica cagionata dall'aumento del costo delle materie prime che si è cercato di contrastare con l'aumento dei tassi di sconto.

Il Valore aggiunto per grandi settori economici (Tabella 2) nel 2024 supera il livello del 2023 con l'unico apporto negativo dell' "Industria in senso stretto", -0,1% pari a -53 milioni, viceversa i "Servizi" aumentano del +0,8% pari a +805 milioni, le "Costruzioni" mostrano un recupero del +1,6%, per un importo di +125 milioni, l' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" registra un aumento del +5,6% pari a +159 milioni.

Tabella 2 : Valore aggiunto a prezzi base nei settori economici a prezzi di mercato in milioni di euro per valori concatenati (anno di riferimento 2020). Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2018	3.503	41.183	5.817	96.913	147.325
2019	3.277	41.211	5.813	97.507	147.657
2020	3.244	36.746	5.452	90.826	136.267
2021	3.134	43.105	6.820	96.895	149.971
2022	3.456	43.413	7.693	101.118	155.350
2023	2.819	43.768	7.808	101.438	155.501
2024	2.978	43.715	7.933	102.243	156.399
Var.Ass. 2024-2023	159	-53	125	805	898
Var. % 2024-2023	5,6%	-0,1%	1,6%	0,8%	0,6%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

Viceversa la produttività complessiva⁸ (Tabella 3) risulta in diminuzione, -974 euro, pari a -1,3%, contrazione da imputare soprattutto all' "Industria in senso stretto", -1,3% ovvero -1.337 euro ed ai "Servizi", -1,4% pari a -984, mentre le "Costruzioni" crescono di +0,3%, +191 euro, come in crescita è l' "Agricoltura, silvicoltura e pesca", +4,8%, +1.805 euro.

f) Integrazione tra basi di dati amministrativi e dati di indagine (ad esempio la nuova base di informazioni per le statistiche strutturali di impresa); la disponibilità di basi informative più ricche, che permettono un utilizzo massiccio di dati individuali relativi a imprese e lavoratori, ha contribuito in maniera determinante al ridisegno delle procedure di stima di due degli elementi centrali dei conti nazionali: il modello di definizione dell'input di lavoro e i metodi di misura dell'economia non osservata ed in particolare della componente connessa con la sotto dichiarazione dell'attività economica da parte della imprese.

⁸ Calcolata come rapporto tra valore aggiunto ed unità di lavoro.

Tabella 3 : Produttività nei settori economici. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
2018	44.518	97.117	53.681	70.184	73.959
2019	40.071	98.074	53.730	70.231	73.882
2020	42.931	97.184	55.981	75.110	77.411
2021	41.505	102.516	56.079	72.590	76.813
2022	42.738	100.815	58.965	73.316	76.861
2023	37.578	100.515	62.930	71.348	75.623
2024	39.383	99.178	63.120	70.365	74.649
Var.Ass. 2024-2023	1.805	-1.337	191	-984	-974
Var. % 2024-2023	4,8%	-1,3%	0,3%	-1,4%	-1,3%

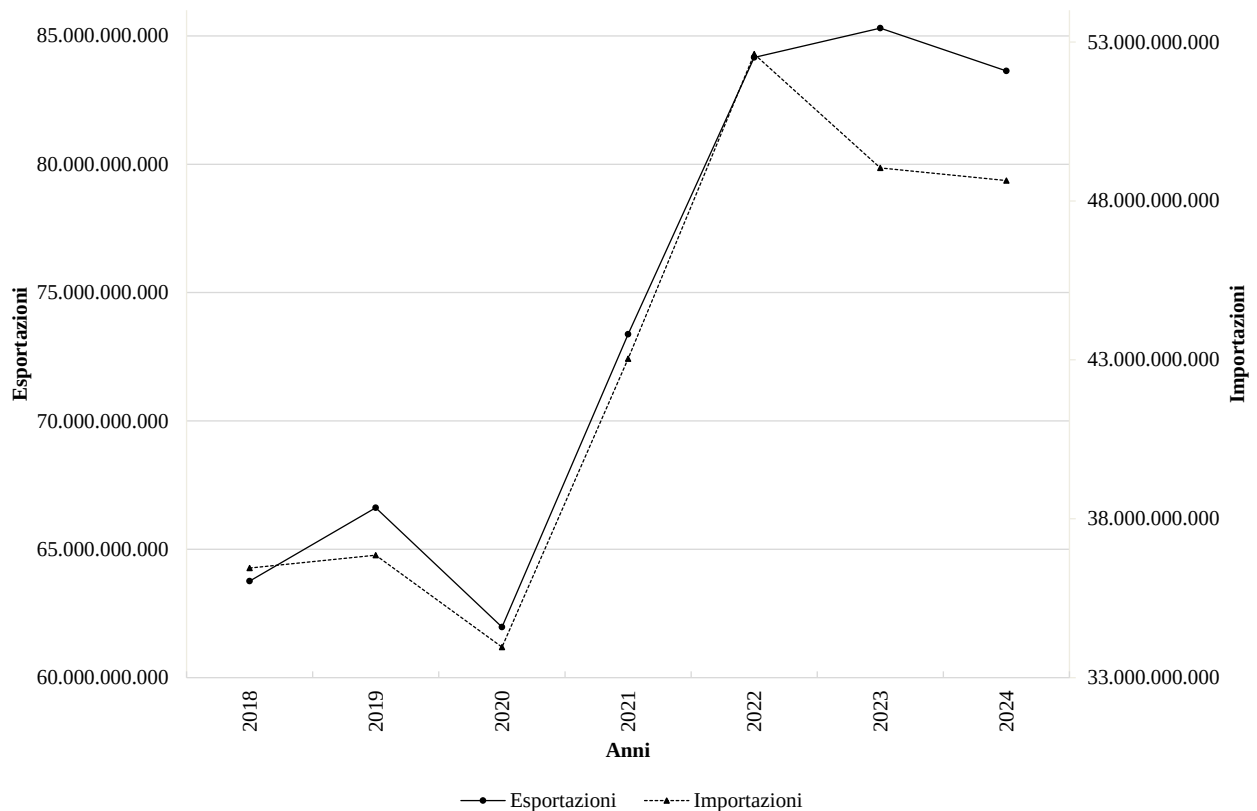
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Prometeia

L'economia emiliano-romagnola, da sempre *export oriented*, come tutto il Nord Est d'Italia, ha reagito agli effetti delle politiche di contenimento dovute alla pandemia di SARS-CoV-2 del 2020 sul commercio mondiale. L'andamento di esportazioni⁹ ed importazioni¹⁰ a valori correnti dal 2018 (Grafico 2), mostrano in maniera molto evidente questa reazione, effetti che sono andati a ripercuotersi su importazioni ed esportazioni dell'Emilia-Romagna ampiamente assorbiti nel 2021, con una forte accelerazione nel 2022 e con una crescita ancora nel 2023 per le esportazioni mentre le importazioni si contraggono continuando a diminuire anche nel 2024 come le esportazioni. La contrazione delle esportazioni è la diretta conseguenza del rallentamento economico registrato a livello mondiale a seguito delle conseguenze della guerra in Ucraina quali contrazione dei mercati causa embarghi e sanzioni economiche, aumenti dei costi dell'energia, maggiori costi degli investimenti per aumento del costo del denaro.

⁹ I trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (*Free on board*), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

¹⁰ Gli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Possono essere valutate al valore Fob (*Free on board*) o al valore Cif (*Cost, insurance and freight*) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

Grafico 2 : Esportazioni ed Importazioni complessive a valori correnti. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Rispetto al 2023 le esportazioni sono diminuite di -1,7 miliardi di euro, arrivando a 83,6 miliardi (Tabella 4) mentre le importazioni sono diminuite di -394 milioni, attestandosi a 48,6 miliardi. Il saldo export-import è di +35 miliardi. Il saldo positivo è totalmente da imputare ai prodotti dell'attività manifatturiera, +45 miliardi, prodotti che rappresentano in valore la quasi totalità dell'export. Tra i prodotti dell'attività manifatturiera regionale hanno particolare rilevanza "Macchinari ed apparecchi n.c.a. (non classificati altrove)", 26,8%, per 22,4 miliardi, i "Mezzi di trasporto", 14,7%, 12,3 miliardi ed i "Prodotti alimentari, bevande e tabacco", 12,7%, 10,6 miliardi.

**Tabella 4 : Esportazioni ed Importazioni per “pseudo-sottosezioni” Ateco 2007 a valori monetari.
Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori assoluti e percentuali)**

	Export	Import	Saldo	% Export	Differenza Export rispetto 2023	Differenza Import rispetto 2023
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.348.361.108	2.685.095.137	-1.336.734.029	1,6%	120.867.746	66.548.877
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	32.221.749	411.220.066	-378.998.317	0,0%	-11.354.691	9.945.773
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	10.644.678.866	6.531.959.587	4.112.719.279	12,7%	187.529.279	-102.956.515
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	8.065.029.023	5.129.570.818	2.935.458.205	9,6%	-163.535.007	197.635.275
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	696.219.860	1.613.808.471	-917.588.611	0,8%	-14.373.221	92.069.327
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	93.595.279	272.014.395	-178.419.116	0,1%	-17.346.298	33.923.442
CE-Sostanze e prodotti chimici	4.388.120.939	4.428.174.626	-40.053.687	5,2%	-44.214.083	-22.154.288
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.434.128.332	661.472.735	1.772.655.597	2,9%	134.294.703	-48.811.520
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.768.998.004	2.249.504.088	4.519.493.916	8,1%	-271.677.703	72.719.044
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	5.271.576.377	5.596.088.260	-324.511.883	6,3%	-353.060.391	-5.306.900
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.821.362.237	2.838.792.348	-1.017.430.111	2,2%	-57.165.601	-510.235.623
CJ-Apparecchi elettrici	3.866.342.022	3.097.637.554	768.704.468	4,6%	-262.284.091	49.322.929
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	22.408.694.544	5.678.796.196	16.729.898.348	26,8%	-1.773.525.211	-612.607.376
CL-Mezzi di trasporto	12.255.974.020	5.010.549.470	7.245.424.550	14,7%	553.919.088	226.746.157
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.591.909.407	1.530.779.293	1.061.130.114	3,1%	19.656.191	72.723.429
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIEATTURIERE	81.306.628.910	36.321.916.193	44.984.712.717	97,2%	-2.061.782.345	8.819.392.995
DD-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	516.347	-516.347	0,0%	0	510.765
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	276.346.701	236.364.580	39.982.121	0,3%	14.215.275	8.995.847
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;prodotti delle attività radiotelevisive	226.674.523	95.429.676	131.244.847	0,3%	-883.193	-34.121.627
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	201.435	59.280	142.155	0,0%	100.153	36.017
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	13.149.510	26.879.408	-13.729.898	0,0%	-2.752.009	11.635.060
SS-Prodotti delle altre attività di servizi	0	1.758	-1.758	0,0%	-38.457.324	-9.807
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	428.796.325	546.528.900	-117.732.575	0,5%	312.586.939	98.921.508
Totale	83.632.380.261	48.641.242.993	34.991.137.268	100,0%	-1.667.459.449	-394.470.206

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'occupazione

Nel 2024¹¹ risultano occupate¹² 2.033mila persone, di cui 904mila donne, 44,5% e 1.129mila uomini¹³ (Tabella 5). Rispetto al 2023 si osserva un aumento di +9mila lavoratori, +0,5%, da imputare solamente alla componente maschile, +14mila, pari a +1,2%, mentre le femmine si contraggono di -4mila unità, -0,5%.

Tabella 5 : Occupati per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2018	1.102	894	1.996	44,8%
2019	1.111	915	2.026	45,2%
2020	1.087	879	1.966	44,7%
2021	1.098	881	1.978	44,5%
2022	1.103	898	2.001	44,9%
2023	1.115	908	2.023	44,9%
2024	1.129	904	2.033	44,5%
Var. Ass. 2024-2023	14	-4	9	
Var. % 2024-2023	1,2%	-0,5%	0,5%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento deriva solamente dalla crescita dell'occupazione dipendente, +17mila persone, solo maschile, +18mila, mentre il lavoro indipendente si contrae di -7mila persone quasi equamente distribuite tra maschi, -4mila, e femmine, -3mila. Mentre tra i dipendenti le donne registrano un saldo negativo di -0,1% a fronte di quello dei maschi di +2,1%, fra gli indipendenti la contrazione del -1,7% si suddivide fra un -1,5% dei maschi e -2,1% delle femmine. I lavoratori dipendenti sono 1.617mila distribuiti tra 854mila maschi e 763mila femmine mentre gli indipendenti sono 416mila dove, viceversa, i maschi sono quasi il doppio delle femmine, 274mila rispetto 141mila (Tabella 6).

¹¹ Nel corso del 2021, la Rilevazione continua sulle forze di lavoro ha subito due cambiamenti importanti:

i) l'entrata in vigore, dal 1° gennaio, del Regolamento europeo (UE) 2019/1700 che ha comportato modifiche definitorie e di questionario al fine di migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea;
ii) l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente. Ciò ha introdotto una scissione nella serie storica dei dati che non consente il corretto confronto con gli anni antecedenti al 2018.

¹² Occupati: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

¹³ A causa degli arrotondamenti la somma dei valori parziali può non coincidere con il valore complessivo.

L'incidenza dell'occupazione dipendente sul complesso dell'occupazione nell'ultimo biennio registra un aumento di +0,5 punti percentuali, più alta per i maschi, +0,7 punti, che per le femmine, +0,3 punti. Speculare è la contrazione dell'incidenza per gli indipendenti.

Tabella 6 : Occupati per posizione nella professione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Dipendenti				Indipendenti			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	805	750	1.555	48,2%	297	144	441	32,7%
2019	808	769	1.578	48,8%	302	146	448	32,6%
2020	795	744	1.539	48,4%	293	135	427	31,5%
2021	817	743	1.560	47,6%	281	138	418	32,9%
2022	832	758	1.590	47,7%	271	140	411	34,0%
2023	836	764	1.600	47,7%	279	144	423	34,1%
2024	854	763	1.617	47,2%	274	141	416	34,0%
Var. Ass. 2024-2023	18	-1	17		-4	-3	-7	
Var. % 2024-2023	2,1%	-0,1%	1,0%		-1,5%	-2,1%	-1,7%	

	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva		
	M	F	T	M	F	T
2018	73,1%	83,8%	77,9%	26,9%	16,2%	22,1%
2019	72,8%	84,0%	77,9%	27,2%	16,0%	22,1%
2020	73,1%	84,7%	78,3%	26,9%	15,3%	21,7%
2021	74,4%	84,4%	78,9%	25,6%	15,6%	21,1%
2022	75,4%	84,4%	79,5%	24,6%	15,6%	20,5%
2023	75,0%	84,1%	79,1%	25,0%	15,9%	20,9%
2024	75,7%	84,4%	79,6%	24,3%	15,6%	20,4%
Var. Ass. 2024-2023	0,7	0,3	0,5	-0,7	-0,3	-0,5

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

È cambiata significativamente la quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo (Tabella 7). Fra il 2023 ed il 2024 i lavoratori a tempo pieno aumentano di +15mila unità, +0,9%, a fronte di una diminuzione del tempo parziale di -5mila, -1,5%. Nel tempo pieno aumentano leggermente le femmine, +1mila ovvero +0,2%, ma soprattutto i maschi, +13mila, pari a +1,3%. Nel tempo parziale rispetto alla stazionarietà dei maschi si contrappone la diminuzione delle femmine, -5mila. Il contratto a tempo parziale è utilizzato soprattutto dalle donne arrivando al 77,6% dei contratti a *part-time* nel 2024. In termini assoluti ci sono 1.699mila occupati a tempo pieno, di cui 1.054mila maschi e 645mila femmine mentre a tempo parziale si registrano 334mila persone dove le femmine sono quasi quattro volte più numerose dei maschi, 259mila rispetto 75mila.

Tabella 7 : Occupati per regime d'orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	1.020	611	1.630	37,5%	82	284	366	77,5%
2019	1.016	624	1.641	38,1%	94	291	385	75,5%
2020	1.002	605	1.607	37,6%	85	274	359	76,2%
2021	1.016	608	1.624	37,4%	82	273	355	76,9%
2022	1.031	636	1.667	38,2%	72	262	335	78,4%
2023	1.041	644	1.684	38,2%	74	265	339	78,0%
2024	1.054	645	1.699	38,0%	75	259	334	77,6%
Var. Ass. 2024-2023	13	1	15		0	-5	-5	
Var. % 2024-2023	1,3%	0,2%	0,9%		0,2%	-2,0%	-1,5%	

	Incidenza sull'occupazione complessiva			Incidenza sull'occupazione complessiva		
	M	F	T	M	F	T
2018	92,5%	68,3%	81,7%	7,5%	31,7%	18,3%
2019	91,5%	68,2%	81,0%	8,5%	31,8%	19,0%
2020	92,1%	68,8%	81,7%	7,9%	31,2%	18,3%
2021	92,5%	69,0%	82,1%	7,5%	31,0%	17,9%
2022	93,4%	70,8%	83,3%	6,6%	29,2%	16,7%
2023	93,3%	70,9%	83,2%	6,7%	29,1%	16,8%
2024	93,4%	71,3%	83,6%	6,6%	28,7%	16,4%
Var. Ass. 2024-2023	0,1	0,5	0,3	-0,1	-0,5	-0,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

In relazione ai lavoratori dipendenti (Tabella 8) il tempo pieno è cresciuto di +20mila unità, +1,5%, più maschile, +16mila, che femminile, +5mila, rispetto ad una diminuzione di -4mila nel tempo parziale, da ascrivere solo alle femmine, -6mila, mentre i maschi aumentano di +2mila. La percentuale delle lavoratrici dipendenti a tempo parziale è all'82,4% dei lavoratori con orario ridotto. Fra i lavoratori indipendenti (Tabella 9) diminuiscono entrambi i regimi d'orario per entrambi i generi. Il tempo pieno diminuisce di -6mila unità, di cui -2mila maschi e -3mila femmine, come nel tempo parziale la contrazione complessiva, -2mila, è solo maschile.

Tabella 8 : Occupati dipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	750	507	1.257	40,3%	55	243	298	81,6%
2019	748	519	1.266	41,0%	61	251	311	80,5%
2020	738	508	1.246	40,8%	56	236	293	80,7%
2021	769	508	1.276	39,8%	48	236	284	83,0%
2022	786	528	1.314	40,2%	46	230	276	83,3%
2023	791	537	1.328	40,4%	45	227	272	83,4%
2024	807	541	1.348	40,1%	47	222	269	82,4%
Var. Ass. 2024-2023	16	5	20		2	-6	-4	
Var. % 2024-2023	2,0%	0,8%	1,5%		4,7%	-2,5%	-1,3%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 9 : Occupati indipendenti per regime di orario e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo pieno				Tempo parziale			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	269	104	373	27,8%	28	41	68	59,5%
2019	269	106	375	28,2%	33	40	74	54,7%
2020	264	97	361	26,9%	29	38	67	56,4%
2021	247	100	348	28,9%	34	37	71	52,5%
2022	245	107	352	30,5%	26	33	59	55,3%
2023	249	107	356	30,0%	29	37	66	56,2%
2024	247	104	351	29,5%	27	38	65	58,1%
Var. Ass. 2024-2023	-2	-3	-6		-2	0	-2	
Var. % 2024-2023	-0,9%	-3,2%	-1,6%		-6,7%	1,0%	-2,4%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro è diminuita rispetto al 2023 (Tabella 10). Il numero di lavoratori dipendenti a tempo determinato si è contratto di -17mila unità, -6,5%, risultato da imputare maggiormente alla componente femminile, -10mila unità -7,8%, contrazione quasi due volte superiore a quella maschile, -6mila, -5,1%. In termini assoluti si registrano 239mila lavoratori a tempo determinato, con maggior componente femminile (122mila), rispetto alla maschile (116mila).

I lavoratori a tempo indeterminato nel complesso aumentano di +33mila unità, +2,5%, crescita da imputare ai maschi per +24mila, +3,4%, ed alle femmine per +9mila, +1,5%. In termini assoluti i 1.378mila lavoratori a tempo indeterminato si suddividono in 738mila maschi e 641mila femmine. L'incidenza sull'occupazione dipendente complessiva è all'85,2%, più alta fra i maschi, 86,4%, che per le femmine, 84%.

Si riscontra per ciò che riguarda gli uomini, una crescita di +1 punto percentuale e +1,3 punti per le donne; ovviamente speculare è la contrazione del tempo determinato.

Tabella 10 : Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Tempo indeterminato				Tempo determinato			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
2018	664	614	1.278	48,1%	142	136	277	49,0%
2019	682	627	1.309	47,9%	127	142	269	52,9%
2020	682	624	1.306	47,8%	112	121	233	51,8%
2021	698	614	1.312	46,8%	119	129	248	51,9%
2022	704	623	1.327	47,0%	128	135	263	51,2%
2023	714	631	1.345	46,9%	123	133	255	51,9%
2024	738	641	1.378	46,5%	116	122	239	51,2%
Var. Ass. 2024-2023	24	9	33		-6	-10	-17	
Var. % 2024-2023	3,4%	1,5%	2,5%		-5,1%	-7,8%	-6,5%	

	Incidenza sull'occupazione dipendente			Incidenza sull'occupazione dipendente		
	M	F	T	M	F	T
2018	82,4%	81,9%	82,2%	17,6%	18,1%	17,8%
2019	84,3%	81,5%	82,9%	15,7%	18,5%	17,1%
2020	85,9%	83,8%	84,9%	14,1%	16,2%	15,1%
2021	85,4%	82,6%	84,1%	14,6%	17,4%	15,9%
2022	84,6%	82,2%	83,5%	15,4%	17,8%	16,5%
2023	85,3%	82,6%	84,1%	14,7%	17,4%	15,9%
2024	86,4%	84,0%	85,2%	13,6%	16,0%	14,8%
Var. Ass. 2024-2023	1,0	1,3	1,2	-1,0	-1,3	-1,2

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il saldo occupazionale positivo, rispetto al 2023, è stato realizzato (Tabella 11) nel “Commercio, alberghi e ristoranti”, +12mila lavoratori quasi solo maschi, nell’ “Industria in senso stretto”, +2mila lavoratori (+0,4%), in questo caso solo maschile (+9mila unità), come solo maschile è la crescita nell’ “Agricoltura, silvicoltura e pesca” (+3mila lavoratori).

Rispetto alla precedente, si riscontra una netta contrazione nell’ambito delle “Costruzioni” (-4mila unità, -3,3%), in questo caso esclusivamente maschile (-5mila unità).

A questa contrazione si affianca quella nelle “Altre attività dei servizi” (-3mila unità, -0,4%) determinata ancora solo dagli uomini, -6mila, -1,5%.

Tabella 11 : Occupati per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	48	17	65	26,0%	3	-1	2
Industria in senso stretto	399	156	555	28,1%	9	-7	2
Costruzioni	99	14	113	12,1%	-5	1	-4
Commercio, alberghi e ristoranti	203	204	407	50,1%	12	1	12
Altre attività dei servizi	379	513	892	57,6%	-6	2	-3
Totale	1.129	904	2.033	44,5%	14	-4	9

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,3%	1,9%	3,2%	6,5%	-3,1%	3,8%
Industria in senso stretto	35,4%	17,2%	27,3%	2,4%	-4,5%	0,4%
Costruzioni	8,8%	1,5%	5,5%	-4,5%	6,2%	-3,3%
Commercio, alberghi e ristoranti	18,0%	22,6%	20,0%	6,1%	0,4%	3,1%
Altre attività dei servizi	33,5%	56,8%	43,9%	-1,5%	0,4%	-0,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,2%	-0,5%	0,5%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I lavoratori dipendenti (Tabella 12) sono in aumento nell' "Industria in senso stretto", +6mila persone, saldo positivo da imputare solo alla componente maschile, +12mila lavoratori mentre quella femminile si contrae di -5mila, a cui si affianca la crescita nel "Commercio, alberghi e ristoranti", +14mila, aumento quasi esclusivamente maschile, +13mila; a questa crescita si contrappone la contrazione nelle "Altre attività dei servizi", -7mila, anche in questo caso solo maschile, -9mila.

Tabella 12 : Occupati dipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26	10	36	28,5%	4	-1	3
Industria in senso stretto	367	148	515	28,8%	12	-5	6
Costruzioni	60	12	71	16,5%	-1	2	1
Commercio, alberghi e ristoranti	131	161	293	55,2%	13	1	14
Altre attività dei servizi	271	431	703	61,4%	-9	2	-7
Totale	854	763	1.617	47,2%	18	-1	17

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,0%	1,3%	2,2%	17,4%	-6,4%	9,5%
Industria in senso stretto	42,9%	19,4%	31,8%	3,3%	-3,5%	1,2%
Costruzioni	7,0%	1,5%	4,4%	-2,1%	20,0%	0,9%
Commercio, alberghi e ristoranti	15,3%	21,2%	18,1%	10,7%	0,7%	4,9%
Altre attività dei servizi	31,8%	56,5%	43,5%	-3,2%	0,4%	-1,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	2,1%	-0,1%	1,0%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

A differenza di quanto osservato per i lavoratori dipendenti, i lavoratori indipendenti (Tabella 13) sono in diminuzione in tutti i settori ad eccezione delle “Altre attività dei servizi”, dove presentano un saldo positivo di +4mila lavoratori quasi solo maschi. L’“Industria in senso stretto” e le “Costruzioni” perdono rispettivamente -4mila lavoratori quasi equamente distribuiti tra maschi e femmine, mentre “Agricoltura, silvicoltura e pesca” e “Commercio, alberghi e ristoranti”, -mille, anche in questo caso solo maschi.

Tabella 13 : Occupati indipendenti per settore economico e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23	7	30	23,1%	-1	0	-1
Industria in senso stretto	33	8	40	19,5%	-2	-2	-4
Costruzioni	40	2	41	4,6%	-3	-1	-4
Commercio, alberghi e ristoranti	72	42	115	36,9%	-1	0	-1
Altre attività dei servizi	107	82	189	43,4%	3	0	4
Totale	274	141	416	34,0%	-4	-3	-7

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,3%	4,8%	7,1%	-3,6%	2,2%	-2,3%
Industria in senso stretto	11,9%	5,6%	9,7%	-6,3%	-21,2%	-9,6%
Costruzioni	14,4%	1,3%	10,0%	-7,8%	-38,2%	-9,8%
Commercio, alberghi e ristoranti	26,3%	30,0%	27,6%	-1,4%	-0,8%	-1,2%
Altre attività dei servizi	39,1%	58,2%	45,6%	3,1%	0,6%	2,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-1,5%	-2,1%	-1,7%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale, rispetto al 2023 (Tabella 14), è a carico dei 50-64enni, +12mila occupati mentre i 35-49enni perdono -14mila lavoratori. Fra i primi a fronte dell'aumento dei maschi, +13mila si contrappone la contrazione femminile come fra i secondi, la diminuzione delle donne, -10mila è due volte e mezza superiore a quella maschile, -4mila. Anche nella classe 15-24 anni il saldo positivo maschile, +5mila, compensa la contrazione femminile, -3mila mentre nella classe successiva l'aumento è uguale per entrambi i generi, +mille.

Tabella 14 : Occupati per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	68	38	106	35,9%	5	-3	2
25-34 anni	202	159	361	44,1%	1	1	2
35-49 anni	406	336	742	45,3%	-4	-10	-14
50-64 anni	409	344	753	45,7%	13	-1	12
Totale	1.129	904	2.033	44,5%	14	-4	9

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	6,0%	4,2%	5,2%	8,0%	-7,0%	2,0%
25-34 anni	17,9%	17,6%	17,8%	0,5%	0,3%	0,4%
35-49 anni	36,0%	37,2%	36,5%	-1,0%	-2,8%	-1,8%
50-64 anni	36,3%	38,0%	37,0%	3,2%	-0,2%	1,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,2%	-0,5%	0,5%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Conformemente a quanto osservato per gli occupati in termini assoluti il tasso di occupazione per età¹⁴ (Tabella 15) si comporta in maniera speculare¹⁵, unica eccezione per la classe 25-34 anni, -1 punto in complesso che sale a -1,4 per i maschi ma scende a -0,6 per le femmine; il complessivo 15-64 anni perde -0,3 punti come nella classe 20-64 anni che scende a -0,1 punti fra i 15-29 anni. La classe 15-24 anni è in aumento di +0,2 punti percentuali di cui +2 per i maschi e -1,6 per le femmine. In contrazione risultano i 35-49 anni, -1 punto, di cui -0,4 per i maschi e -1,6 per le femmine; nella classe 50-64 anni l'aumento complessivo di +0,5 è determinato dalla compensazione tra l'aumento maschile, +1,8 punti e la contrazione femminile, -0,7.

Complessivamente (Tabella 16) il tasso di occupazione diminuisce di -0,3 punti rispetto al 2023, arrivando al 70,3%, con le femmine al 63,2%, -1,2 punti, ed i maschi al 77,4%, +0,6 punti.

Considerando gli obiettivi al 2020 si vede come il tasso di occupazione complessivo 20 – 64 anni sia al di sopra della soglia richiesta dall'Europa, 75%, sebbene sia in contrazione rispetto al 2023 di -0,3 punti percentuali.

Inoltre, si osserva che la classe d'età 15-29 anni, all'interno della quale vengono classificati i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) (Tabella 15) presenta un tasso di occupazione del 41,9%, in contrazione rispetto al 2023 di -0,1 punti, diminuzione dovuta alle femmine, -1,5 punti, che si portano al 34,9% mentre i maschi aumentano di +1,1 punti portandosi al 48,3%.

Rispetto al 2023 (Tabella 17) l'incidenza di questa tipologia di giovani è in diminuzione di -1,4 punti percentuali, rappresentando il 9,6% dei 15-29enni, percentuale che sale al 12,5% per le donne, -1,6 punti, ma portandosi al 6,8% per gli uomini, -1,3 punti. Complessivamente in Emilia-Romagna i giovani non occupati, non nei percorsi educativi o di formazione nel 2024 sono 61mila, in calo di -

¹⁴ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione.

¹⁵ L'apparente antinomia tra aumento/diminuzione in termini assoluti dell'occupazione e contestuale diminuzione/aumento del tasso specifico deriva dal fatto che la popolazione residente, denominatore del rapporto per la costruzione del tasso, è cresciuta/diminuita di più dell'occupazione. Il tasso di occupazione è infatti il rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento.

8mila unità, pari a -11,9%, rispetto al 2023.

Tabella 15 : Tasso di occupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna - Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	31,3	19,0	25,4	2,0	-1,6	0,2
25-34 anni	85,5	71,6	78,8	-1,4	-0,6	-1,0
35-49 anni	93,0	77,1	85,0	-0,4	-1,6	-1,0
50-64 anni	79,8	65,1	72,3	1,8	-0,7	0,5
15-64 anni	77,4	63,2	70,3	0,6	-1,2	-0,3
15-29 anni	48,3	34,9	41,9	1,1	-1,5	-0,1
20-64 anni	83,3	68,0	75,6	0,6	-1,2	-0,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 16 : Tasso di occupazione 15-64 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
2018	76,6	62,7	69,6
2019	76,6	64,1	70,4
2020	74,9	61,5	68,2
2021	75,3	61,6	68,5
2022	76,0	63,4	69,7
2023	76,8	64,4	70,6
2024	77,4	63,2	70,3
Var. Ass. 2024-2023	0,6	-1,2	-0,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 17 : Giovani NEET 15-29 anni ed incidenza per genere sulla popolazione di riferimento.
Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori assoluti, percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Valori percentuali			Valori assoluti
	M	F	T	T
2018	10,6	20,3	15,3	92
2019	11,0	17,4	14,1	85
2020	12,0	20,3	16,0	98
2021	11,3	19,3	15,1	93
2022	11,0	13,5	12,2	76
2023	8,1	14,1	11,0	69
2024	6,8	12,5	9,6	61
Var.Ass. 2024-2023	-1,3	-1,6	-1,4	-8
Var. % 2024-2023				-11,9%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

L'aumento occupazionale ha interessato principalmente coloro che sono laureati od hanno conseguito un titolo di studio post-laurea, +25mila, ed i diplomati, +12mila persone (Tabella 18). Fra i laureati e post-laurea i maschi presentano un saldo positivo di +13mila persone mentre le femmine di +12mila mentre fra i diplomati le femmine crescono di più dei maschi, +9mila rispetto a +3mila. Viceversa, in forte contrazione risultano coloro che hanno un titolo di studio fino alla licenza media, -27mila occupati, di cui -24mila lavoratrici e -3mila lavoratori. Considerando il tasso di occupazione per titolo di studio (Tabella 19) si osserva una situazione nel complesso negativa, in diminuzione, per tutti i titoli di studio con uniche eccezioni, in crescita, i maschi laureati o che hanno un titolo di studio fino alla licenza media.

Tabella 18 : Occupati per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna - Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	334	163	497	32,7%	-3	-24	-27
Diploma	558	434	993	43,8%	3	9	12
Laurea e post-laurea	236	307	543	56,5%	13	12	25
Totale	1.129	904	2.033	44,5%	14	-4	9
	Incidenza percentuale				Variazioni percentuali		
	M	F	T		M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	29,6%	18,0%	24,4%		-0,8%	-13,0%	-5,2%
Diploma	49,5%	48,0%	48,8%		0,6%	2,0%	1,2%
Laurea e post-laurea	20,9%	34,0%	26,7%		5,9%	3,9%	4,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%		1,2%	-0,5%	0,5%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 19 : Tasso di occupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	65,0	39,4	53,7	2,0	-4,0	-0,5
Diploma	81,8	66,9	74,5	-1,4	-0,9	-1,2
Laurea e post-laurea	89,9	82,1	85,3	1,7	-1,3	-0,1
Totale	77,4	63,2	70,3	0,6	-1,2	-0,3

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La disoccupazione

All’aumento degli occupati è corrisposta la diminuzione delle persone in cerca di occupazione¹⁶ (Tabella 20), il cui numero è diminuito di -14mila unità rispetto al 2023, a 91mila unità di cui 40mila uomini e 51mila donne, il 56,2% dei disoccupati. Gli uomini sono diminuiti di -5mila unità, -10,6%, mentre le donne di -9mila, -15,2% Il divario fra maschi e femmine continua ad essere a sfavore di queste ultime anche se in diminuzione nel 2024.

Tabella 20 : Persone in cerca di occupazione per genere. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024
(Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	M	F	T	%F
2018	53	70	123	56,9%
2019	54	65	118	54,5%
2020	56	66	123	54,0%
2021	45	68	114	60,2%
2022	46	59	105	55,9%
2023	45	60	105	57,5%
2024	40	51	91	56,2%
Var. Ass. 2024-2023	-5	-9	-14	
Var. % 2024-2023	-10,6%	-15,2%	-13,2%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il tasso di disoccupazione¹⁷ complessivo (Tabella 21) risulta in diminuzione Il tasso totale è al 4,3%, -0,6 punti, che per le femmine si porta al 5,4%, -0,9 punti, mentre i maschi sono al 3,4%, -0,4 punti¹⁸. Accanto a questo miglioramento si registra anche quello del tasso di disoccupazione di lunga durata, pari ad una ricerca attiva di un’occupazione da 12 mesi ed oltre, che si porta all’1,4%, -0,4 punti rispetto al 2023. Per i maschi il valore si attesta al 0,9%, in contrazione di -0,6 punti, a cui si affianca la diminuzione di quello femminile di -0,2 punti che arriva al 2,1%.

¹⁶ Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:
· hanno effettuato almeno un’azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili lavorare (o ad avviare un’attività autonoma) entro le due settimane successive;
· oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un’attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l’inizio del lavoro.

¹⁷ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 ed i 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

¹⁸ A causa degli arrotondamenti alle migliaia i valori al di sotto di tale soglia non sono apprezzati nei valori assoluti mentre influiscono sui valori percentuali.

Tabella 21 : Tasso di disoccupazione complessivo, per durata e genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

	Complessivo			12 mesi e più		
	M	F	T	M	F	T
2018	4,6	7,3	5,8	1,8	3,2	2,4
2019	4,7	6,6	5,6	1,8	2,6	2,2
2020	5,0	7,0	5,9	1,8	2,6	2,2
2021	4,0	7,2	5,5	1,8	3,1	2,4
2022	4,1	6,2	5,0	2,0	2,8	2,4
2023	3,9	6,2	5,0	1,5	2,6	2,0
2024	3,4	5,4	4,3	0,9	2,1	1,4
Var. Ass. 2024-2023	-0,4	-0,9	-0,6	-0,6	-0,2	-0,4

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I tassi specifici di disoccupazione (Tabella 22) sono complessivamente tutti in miglioramento con un rapporto differenziale a sfavore delle donne. Le uniche classi d'età in peggioramento sono la 25-34 anni per i maschi e nel totale e la 35-49 anni sempre per i maschi

La classe d'età che presenta il tasso più elevato è la 15-24 anni con 12,3%, -4,7 punti rispetto al 2023. Per le femmine si registra un tasso del 14,2%, -6 punti, e per i maschi l'11,3%, -3,5. Quella immediatamente successiva mostra un aumento di +0,1 punti, portandosi al 6,1%, con i maschi al 5,4%, +0,4 punti e le femmine al 7,1%, -0,3 punti.

Conseguentemente il tasso di disoccupazione della classe d'età che identifica i NEET, 15-29 anni, è al 9,6%, con i maschi all'8,5% e le femmine all'11,2%, in diminuzione rispetto al 2023. Le restanti classi si posizionano su tassi inferiori a quello complessivo.

Tabella 22 : Tasso di disoccupazione per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	11,3	14,2	12,3	-3,5	-6,0	-4,7
25-34 anni	5,4	7,1	6,1	0,4	-0,3	0,1
35-49 anni	2,7	5,4	3,9	0,2	-0,3	-0,1
50-74 anni	1,9	3,6	2,7	-0,9	-0,8	-0,9
15-74 anni	3,4	5,4	4,3	-0,4	-0,9	-0,6
15-29 anni	8,5	11,2	9,6	-1,7	-2,9	-2,3
20-64 anni	3,3	5,3	4,2	-0,6	-0,8	-0,7

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Al crescere del livello di istruzione si incontrano meno difficoltà nel trovare un'occupazione (Tabella 23). Coloro i quali hanno un titolo di studio basso, il tasso di disoccupazione si attesta al

6,5%, con le donne che raggiungono un livello più che doppio rispetto agli uomini (10,5% vs 4,4%). Per i laureati il tasso scende al 3,4% ed anche in questo caso quello femminile risulta essere superiore a quello maschile (4% vs 2,6%). I diplomati si posizionano al 3,7%, rispettivamente con le donne al tasso del 4,3% e gli uomini al 3,2%.

Tabella 23 : Tasso di disoccupazione per titolo di studio e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori percentuali e differenza in punti percentuali)

	Valori percentuali			Differenza in punti percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	4,4	10,5	6,5	-0,6	0,9	-0,2
Diploma	3,2	4,3	3,7	-0,2	-2,0	-1,0
Laurea e post-laurea	2,6	4,0	3,4	-0,7	0,1	-0,3
Totale	3,4	5,4	4,3	-0,4	-0,9	-0,6

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Accanto ai classici dati su occupazione e disoccupazione è possibile utilizzare un'ulteriore serie di indicatori, utili a meglio comprendere l’andamento del mercato del lavoro. Infatti, è abbastanza evidente che la definizione di “persona in cerca di occupazione” è molto stringente e non riesce a cogliere la “zona grigia” relativa allo scoraggiamento delle persone nella ricerca di un lavoro. Il primo indicatore fa riferimento alle forze di lavoro potenziali (Tabella 24), ovvero la somma degli inattivi disponibili a lavorare, ma che non cercano lavoro e gli inattivi che cercano lavoro, ma non sono disponibili.

Tabella 24 : Forze di lavoro potenziali 15-74 anni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			%F
	M	F	T	
2018	39	66	106	62,6%
2019	40	65	105	62,0%
2020	43	71	115	62,3%
2021	44	68	112	60,9%
2022	37	56	93	60,0%
2023	36	47	83	57,1%
2024	30	44	74	59,2%
Var.Ass. 2024-2023	-5	-4	-9	
Var. % 2024-2023	-15,2%	-7,4%	-10,7%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Questa platea, che si potrebbe sommare ai disoccupati in senso stretto, nel 2024 ammonta a 74mila

persone, di cui 30mila maschi e 44mila femmine; la diminuzione, rispetto al 2023, è stata di -9mila unità nel complesso, quasi equamente ripartite tra maschi, -5mila, e femmine, -4mila persone. In riferimento ai dati precedenti il bacino delle persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo (Tabella 25) dato dalla somma delle forze di lavoro potenziali e dai disoccupati nel 2024, in Emilia-Romagna, ammonta ad un totale di 165mila unità, di cui 70mila maschi e 95mila femmine. Come ovvio, anche questo aggregato è in diminuzione, -10mila nel complesso, -5%. Il numero dei maschi si contrae di -3mila unità (-3,9%), e quello delle femmine di -7mila unità (-5,8%).

Tabella 25 : Persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute in migliaia, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti			
	M	F	T	%F
2018	92	136	229	59,6%
2019	94	130	224	58,1%
2020	100	138	237	58,0%
2021	89	137	226	60,5%
2022	84	115	198	57,8%
2023	80	108	188	57,3%
2024	70	95	165	57,6%
Var.Ass. 2024-2023	-3	-7	-10	
Var. % 2024-2023	-3,9%	-5,8%	-5,0%	

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Per avere una migliore misurazione dell'area grigia o, meglio, espressa come “scoraggiamento della ricerca occupazionale”, è possibile costruire un ulteriore indicatore, un tasso di disoccupazione “allargato” alle persone che rinunciano a cercare un lavoro (Tabella 26), calcolato come rapporto percentuale tra:

$$\frac{\text{Persone in cerca di occupazione} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}{\text{Forze di lavoro} + \text{Non Forze di lavoro potenziali}}$$

Nel 2024 è pari al 7,5%, -1 punto rispetto al 2023, con le femmine al 9,5%, -1,1 punti ed i maschi al 5,9%, -0,9.

Tabella 26 : Tasso di disoccupazione “allargato” per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024
(Valori percentuali e variazioni in punti percentuali)

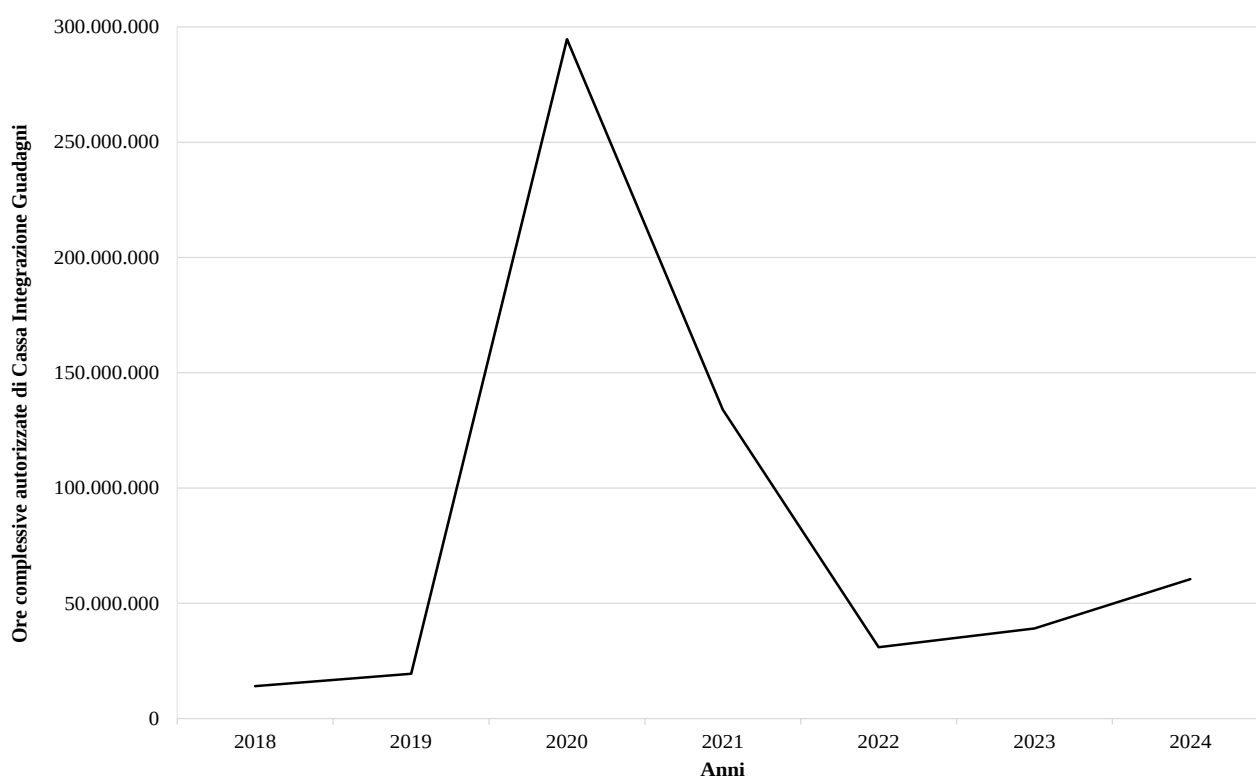
	Valori percentuali		
	M	F	T
2018	7,8	13,2	10,3
2019	7,9	12,4	10,0
2020	8,5	13,6	10,8
2021	7,6	13,5	10,3
2022	7,1	11,3	9,0
2023	6,8	10,6	8,5
2024	5,9	9,5	7,5
Var.Ass. 2024-2023	-0,9	-1,1	-1,0

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La cassa integrazione guadagni

Il principale strumento utilizzato per supportare imprese e lavoratori nel fronteggiare la crisi, sia sistemica, che settoriale o della singola impresa, è la cassa integrazione guadagni ¹⁹, declinata nelle tre tipologie: Ordinaria²⁰, Straordinaria²¹ e Deroga²². Questi interventi²³ sono in costanza, in mantenimento, del rapporto di lavoro tra imprese e lavoratori.

Grafico 3: Ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

¹⁹ La Cassa Integrazione Guadagni è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge. Dati estratti a marzo 2024.

²⁰ La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa conseguenti a situazioni aziendali determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato.

²¹ La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria è una prestazione economica erogata dall'INPS, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 148/2015, che opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).

²² La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga è una prestazione economica erogata dall'INPS destinata ai lavoratori di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, alla vigente normativa, è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

²³ Per una più approfondita, dettagliata ed esaustiva analisi sui beneficiari di questi interventi, vista la tumultuosa produzione normativa e regolamentativa giuslavoristica di questi ultimi anni, si rimanda al sito dell'INPS.

Il 2020 (Grafico 3) mostra in maniera molto evidente gli interventi di sostegno all'occupazione utilizzati dallo Stato per attenuare gli effetti delle politiche di contenimento alla diffusione del SARS-CoV-2 sull'occupazione come gli effetti della crisi Ucraina nell'ultimo biennio. Nel complesso (Tabella 27) nel 2024 ci sono oltre 60 milioni di ore, +54,7% rispetto al 2023. L'Ordinaria tocca quasi i 45 milioni di ore, +52,4% rispetto l'anno prima, la Straordinaria 15,5 milioni, +61,8%, mentre la Deroga si è praticamente azzerata. Accanto a questi strumenti, nel 2024 si è fatto ancora ricorso ai Fondi di Solidarietà²⁴ autorizzando quasi 1,3 milioni di ore.

Tabella 27 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2023 (Valori e variazioni assolute e variazioni percentuali)

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Fondi di solidarietà
2018	7.504.510	6.420.229	130.810	14.055.549	479.708
2019	8.980.082	10.378.827	88.567	19.447.476	390.179
2020	216.876.424	11.776.894	66.054.819	294.708.137	123.073.836
2021	83.533.516	8.230.091	42.249.312	134.012.919	77.844.694
2022	20.712.037	9.128.647	1.125.489	30.966.173	10.524.185
2023	29.494.653	9.609.352	3.156	39.107.161	1.003.072
2024	44.947.336	15.546.346	69	60.493.751	1.293.196
Var. Ass. 2024-2023	15.452.683	5.936.994	-3.087	21.386.590	290.124
Var. % 2024-2023	52,4%	61,8%	-97,8%	54,7%	28,9%

Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

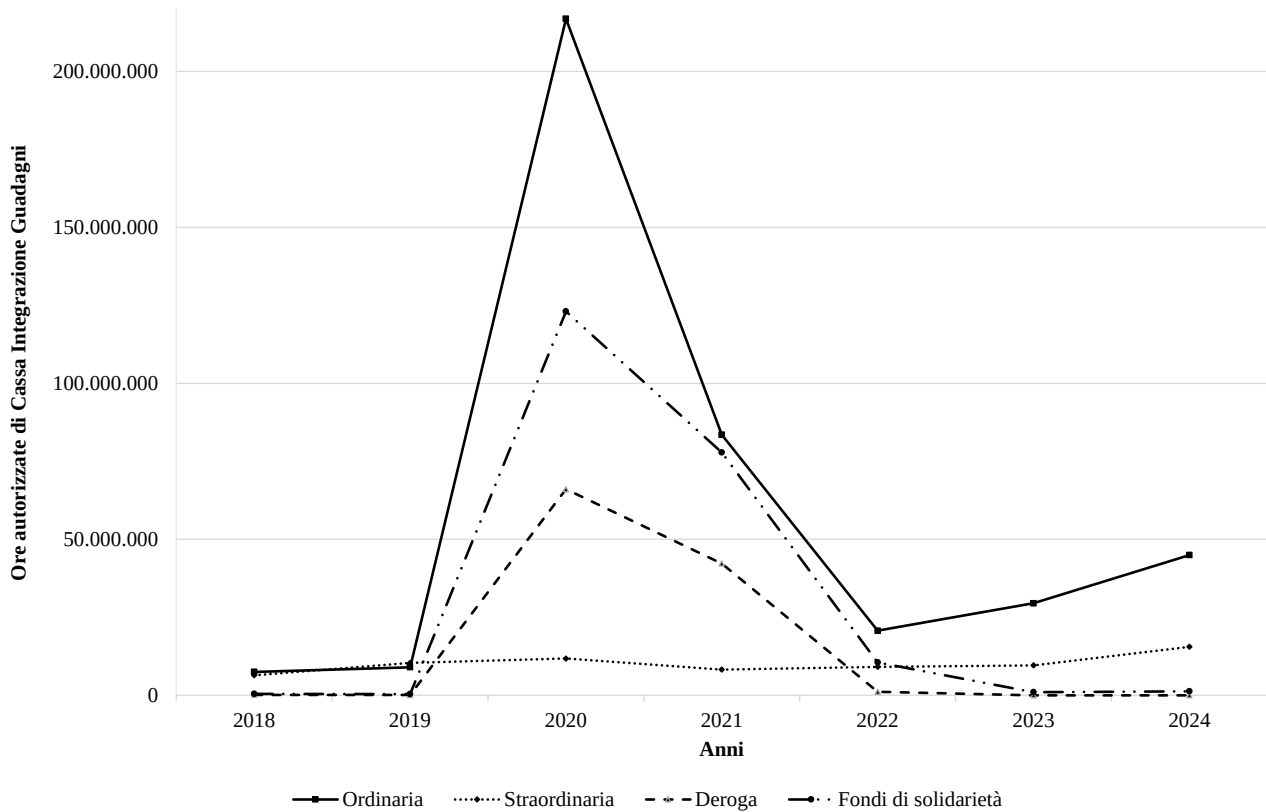
Il forte aumento registrato nel 2024 rispecchia le difficoltà registrate anche dal sistema economico emiliano-romagnolo a seguito delle conseguenze della guerra in Ucraina quali contrazione dei mercati causa embarghi e sanzioni economiche, aumenti dei costi dell'energia, maggiori costi degli investimenti per aumento del costo del denaro.

A differenza di quanto osservato fino ad ora, negli ultimi sette anni non si assiste alla concatenazione degli interventi quanto ad un loro utilizzo in parallelo: nei momenti di crisi si accede a tutti gli strumenti disponibili contemporaneamente (Grafico 4).

Non è superfluo ricordare che le ore autorizzate risentono sia delle procedure amministrative di approvazione delle concessioni sia delle disponibilità di finanziamento.

²⁴ I Fondi di solidarietà, istituiti dalla Legge 28 giugno 2012, n. 92, sono strumenti finalizzati ad assicurare principalmente ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, indipendentemente dal settore di appartenenza, per quei settori e aziende che non beneficiano di CIGO e CIGS. A tal fine, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative stipulano accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione dei Fondi.

Grafico 4 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna - Anni 2018-2024



Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Per la caratteristica stessa dell'intervento, il settore²⁵ (Tabella 28) che presenta la maggior incidenza, nel 2024, del numero di ore sono le "Attività manifatturiere", 95,2%, con 57,6 milioni nel complesso, settore economico che primeggia nell'Ordinaria con 42,7 milioni di ore pari al 95,1% e nella Straordinaria, 14,9 milioni, il 95,7%.

²⁵ Non sono stati considerati i Fondi di Solidarietà perché hanno una classificazione delle attività economiche diversa non sovrapponibile con la classificazione Ateco utilizzata per la cassa integrazione.

Tabella 28 : Ore di Cassa Integrazione Guadagni per tipologia e settore economico autorizzate dall'INPS. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, incidenza e variazioni percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	44.858	2.080	-	46.938	26.188	-4.320		21.868
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-				
Estrazione di minerali	162.566	-	-	162.566	65.566			65.566
Attività manifatturiere	42.738.828	14.871.123	-	57.609.951	15.011.831	6.429.375		21.441.206
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	5.076	-	-	5.076	791			791
Costruzioni	1.714.381	129.176	-	1.843.557	310.763	-117.084		193.679
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	110.513	152.812	-	263.325	103.547	-220.948		-117.621
Alberghi e ristoranti	-	64.607	69	64.676		36.545	-2.411	34.134
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100.352	170.244	-	270.596	-85.953	-64.779		-150.732
Attività finanziarie	-	-	-	-				
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	70.762	63.840	-	134.602	43.017	-145.563		-103.002
Istruzione	-	18.410	-	18.410		5.048		5.048
Sanità e assistenza sociale	-	18.620	-	18.620				
Altri servizi pubblici, sociali e personali	-	55.434	-	55.434		100		-22.967
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-				
Totale	44.947.336	15.546.346	69	60.493.751	15.452.683	5.936.994	-3.087	21.386.590

	Incidenza percentuale				Variazioni percentuali			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,1%	0,0%		0,1%	140,3%	-67,5%		87,2%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi								
Estrazione di minerali	0,4%			0,3%	67,6%			67,6%
Attività manifatturiere	95,1%	95,7%		95,2%	54,1%	76,2%		59,3%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0%			0,0%	18,5%			18,5%
Costruzioni	3,8%	0,8%		3,0%	22,1%	-47,5%		11,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	0,2%	1,0%		0,4%	1486,5%	-59,1%	0,0%	-30,9%
Alberghi e ristoranti		0,4%	100,0%	0,1%		130,2%	-97,2%	111,8%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,2%	1,1%		0,4%	-46,1%	-27,6%		-35,8%
Attività finanziarie								
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,2%	0,4%		0,2%	155,0%	-69,5%	0,0%	-43,4%
Istruzione		0,1%		0,0%		37,8%		37,8%
Sanità e assistenza sociale		0,1%		0,0%				
Altri servizi pubblici, sociali e personali		0,4%		0,1%	0,0%	0,2%		-29,3%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali								
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	52,4%	61,8%	-97,8%	54,7%

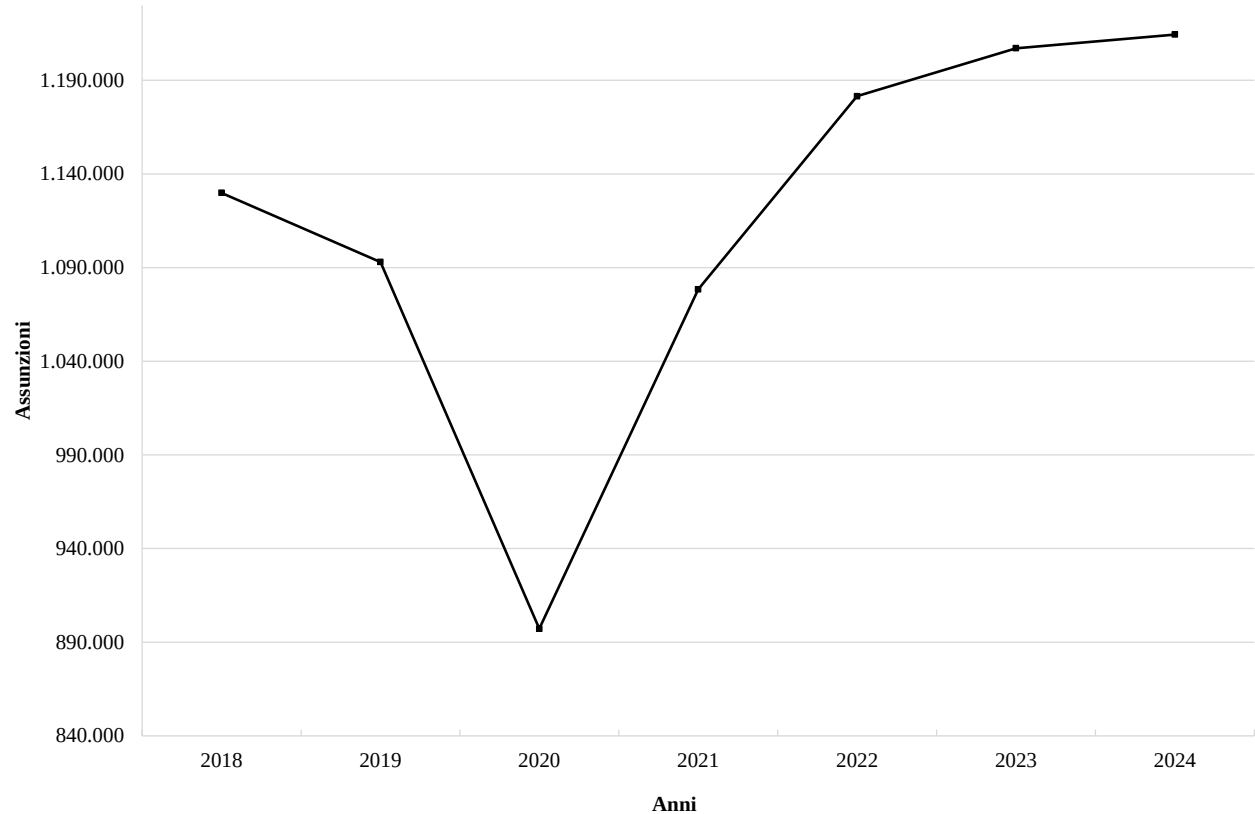
Fonte: elaborazioni del Settore Innovazione Digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico - Area Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati INPS

Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro

Accanto ai dati di fonte Istat, uniformati a standard europei, sono anche disponibili, in maniera organizzata ed informatizzata, anche le comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione/trasferimento e cessazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati e pubblici. A queste si aggiungono alcune tipologie contrattuali riconducibili al lavoro autonomo, come il contratto di agenzia e l'associazione in partecipazione, i contratti parasubordinati, le collaborazioni a progetto o coordinate e continuative. Si osserva, incidentalmente, che vengono comunicate anche le esperienze lavorative quali i tirocini ed i lavori socialmente utili, che non sono giuridicamente considerati rapporti di lavoro. Questi archivi amministrativi²⁶ registrano immediatamente non solo le variazioni normative e legislative in materia giuslavoristica ma anche i repentini cambiamenti del clima economico. È utile osservare che verranno considerate le informazioni relative a tutte le comunicazioni di instaurazione di rapporti di lavoro previsti dalla normativa e presenti nel sistema gestionale informatizzato. Questo permette una migliore comprensione dell'andamento complessivo del mercato del lavoro. Le assunzioni mostrano un'estrema sensibilità alle variazioni economiche e normative (Grafico 5) dalla contrazione del 2019 proseguita nel 2020 causa gli effetti delle misure di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2 al recupero nel 2021 proseguito nel 2022 ed una crescita smorzata dal 2023. Anche le proroghe dei rapporti di lavoro, ovvero la riproposizione del rapporto a termine dopo la sua scadenza con lo stesso datore di lavoro, evidenziano la contrazione nel 2019 e nel 2020 con il recupero nel 2021 ma in leggera contrazione nel 2022, accentuatasi nel 2023, in recupero nel 2024 (Grafico 6). Sulle proroghe dei rapporti di lavoro del 2019 può aver influito anche l'impatto della legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità") che ha introdotto restrizioni sui rinnovi dei contratti a tempo determinato, una riduzione delle proroghe ammesse ed una riduzione della durata massima delle catene dei contratti. È vero che le proroghe non rappresentano un nuovo rapporto di lavoro *strictu sensu*, ma è altrettanto vero che il sistema economico non ha chiuso quella posizione di lavoro, l'ha mantenuta riconfermando il rapporto con quel lavoratore. Inoltre, pur essendo numericamente inferiori alle assunzioni, il loro apporto al mercato del lavoro non è assolutamente secondario evidenziando meglio l'andamento del medesimo. È vero anche che i dati sulle comunicazioni obbligatorie possono avere un comportamento contro intuitivo. A causa delle particolari condizioni economiche che non forniscono certezze su orizzonti economici medio-lunghi, gli unici che possono garantire assunzioni stabili nel mercato del lavoro, i datori di lavoro si concentrano su contratti a scadenza e di breve durata, molto spesso reiterati nel tempo, il che fa lievitare artificialmente il numero di assunzioni, generando l'impressione di un possibile "miglioramento" delle condizioni del mercato del lavoro.

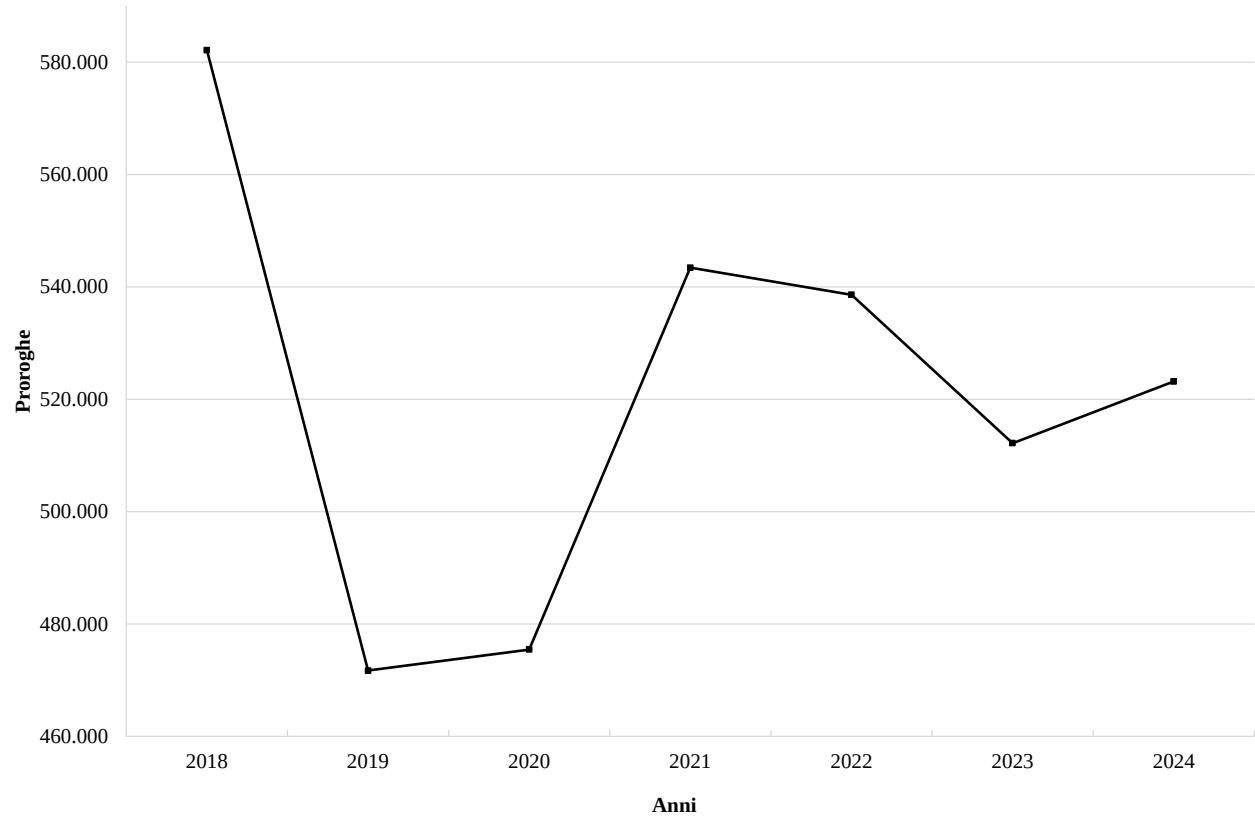
²⁶ Dati estratti ad aprile 2025.

Grafico 5 : Assunzioni. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 6 : Proroghe dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024

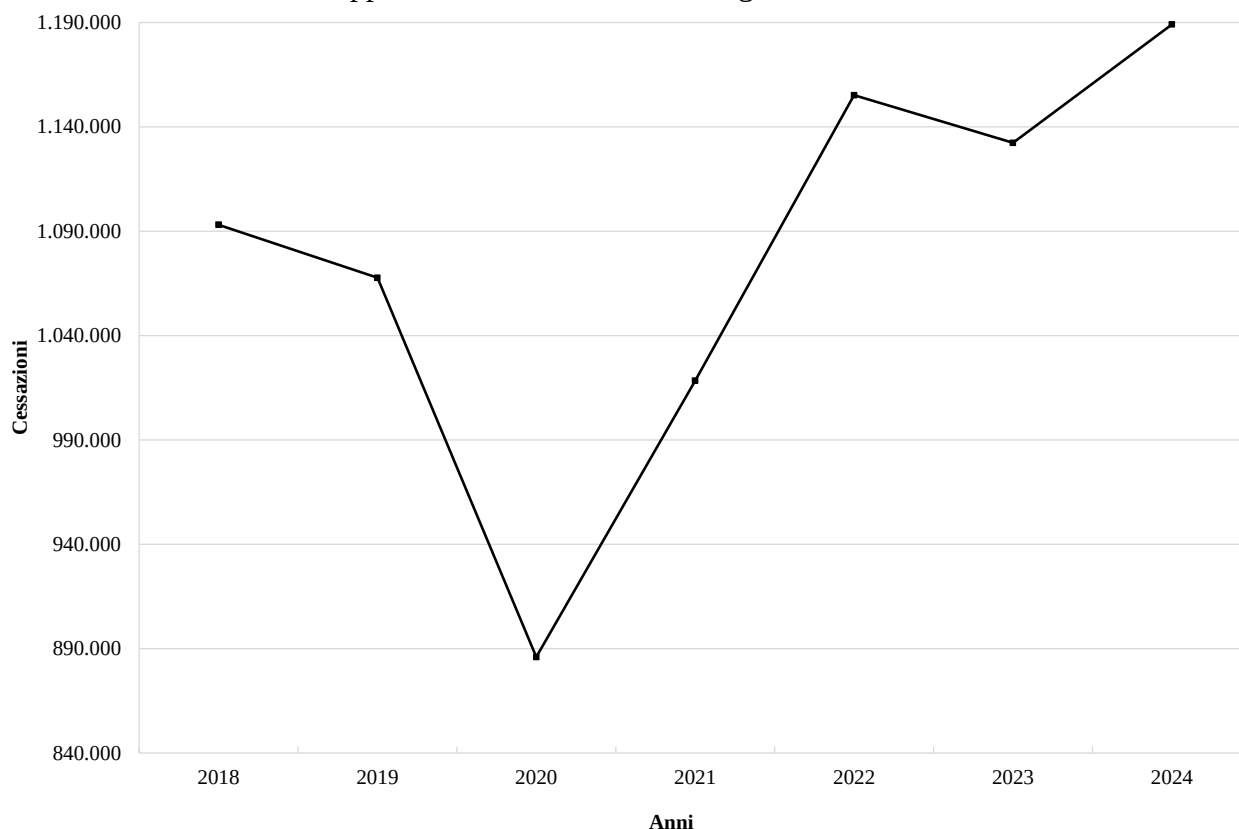


Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

A riconferma del comportamento contro intuitivo delle comunicazioni ci sono le Cessazioni dei rapporti di lavoro, a qualsiasi titolo e comprensive delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato, sempre registrate dalle Comunicazioni Obbligatorie, da cui si evince una situazione neutra rispetto al ciclo economico, ovvero concorde con le assunzioni, compreso il recupero del 2021 e del 2022 (Grafico 7) ma in contrazione nel 2023 con un recupero nel 2024 come le proroghe.

Questo risulta essere in antitesi al sentire comune, secondo il quale le cessazioni dovrebbero essere in crescita in un periodo di crisi ed in contrazione nei momenti di espansione dell'economia. Ciò non sembra emergere dai dati disponibili.

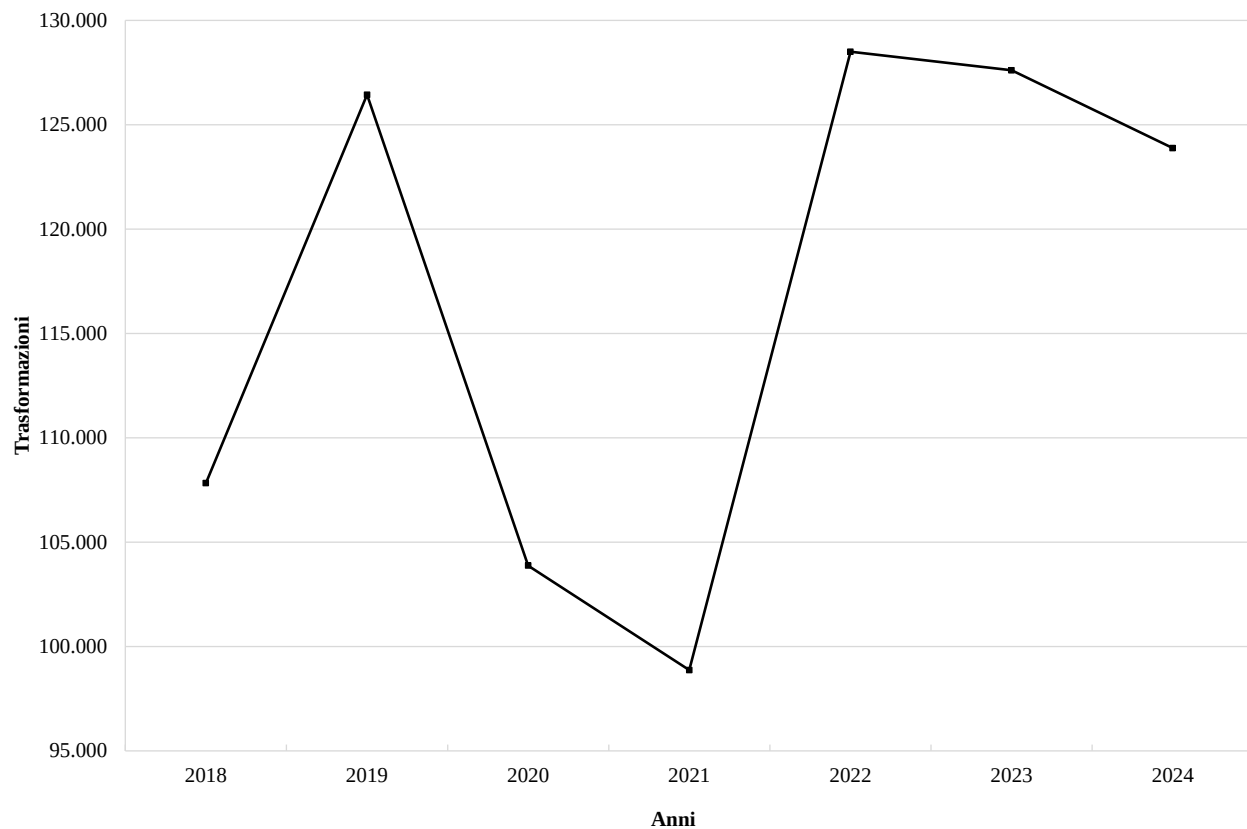
Grafico 7 : Cessazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

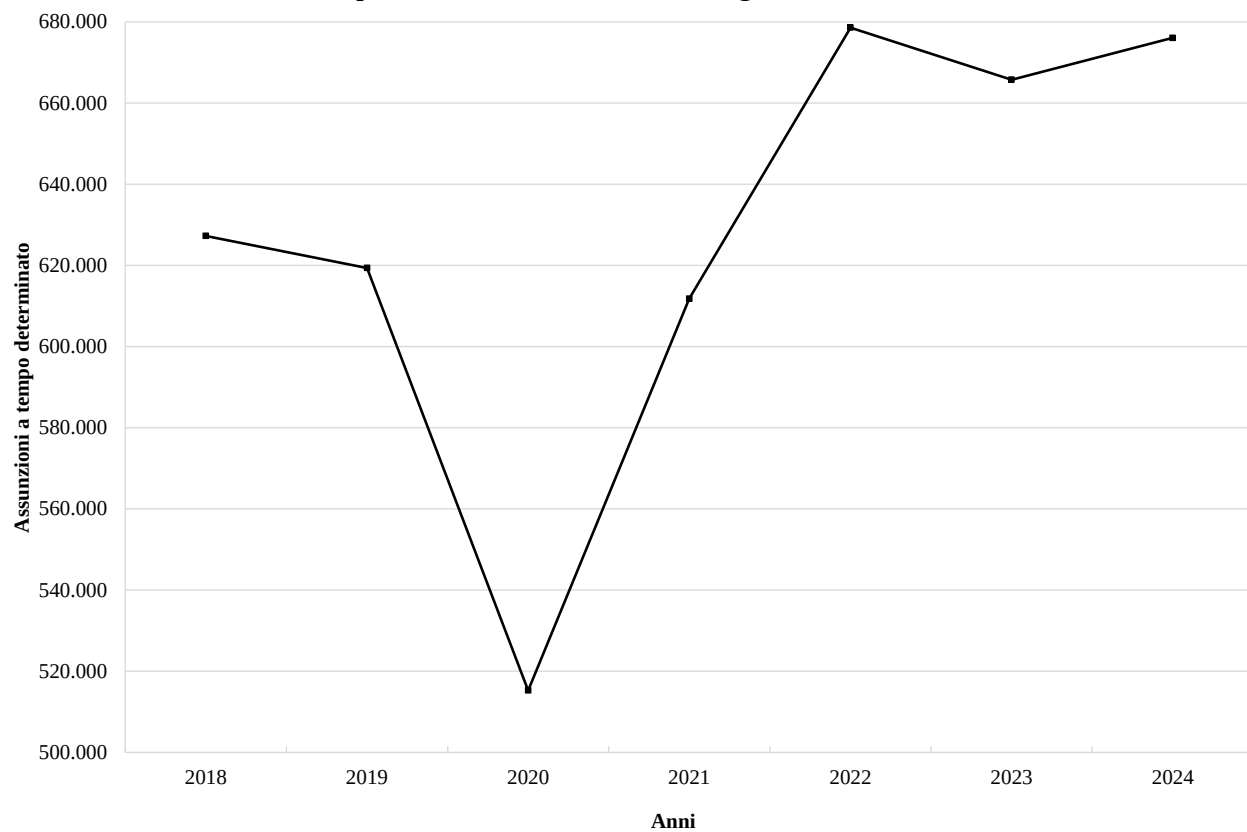
Una situazione dissimile dall'andamento delle Cessazioni è osservabile per le Trasformazioni dei contratti di lavoro, sia in termini di orario che di durata (Grafico 8) che nel 2019 mostrano una crescita seguita da una contrazione nel biennio 2020-2021 a cui segue l'aumento nel 2022 e la successiva contrazione nell'ultimo biennio. La sensibilità all'evoluzione economica e normativa è ulteriormente osservabile tra le assunzioni per durata del rapporto. Nel 2019 a fronte di una contrazione delle assunzioni a tempo determinato (Grafico 9), quelle a tempo indeterminato sono in aumento (Grafico 10). Infatti, queste ultime hanno risentito degli incentivi introdotti nel 2018 e nel 2019 e risentono di una leggera contrazione solo nel 2020 mentre le assunzioni a tempo determinato risentono delle regole più stringenti previste dalla legge n.96 del 9 agosto 2018 ("Decreto dignità"). Tuttavia, in entrambi i casi alla contrazione nel 2020 corrisponde il rimbalzo nel successivo biennio, con una contrazione nel 2023 proseguita nel 2024 per le assunzioni a tempo indeterminato mentre quelle a tempo determinato crescono.

Grafico 8 : Trasformazioni dei rapporti di lavoro. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



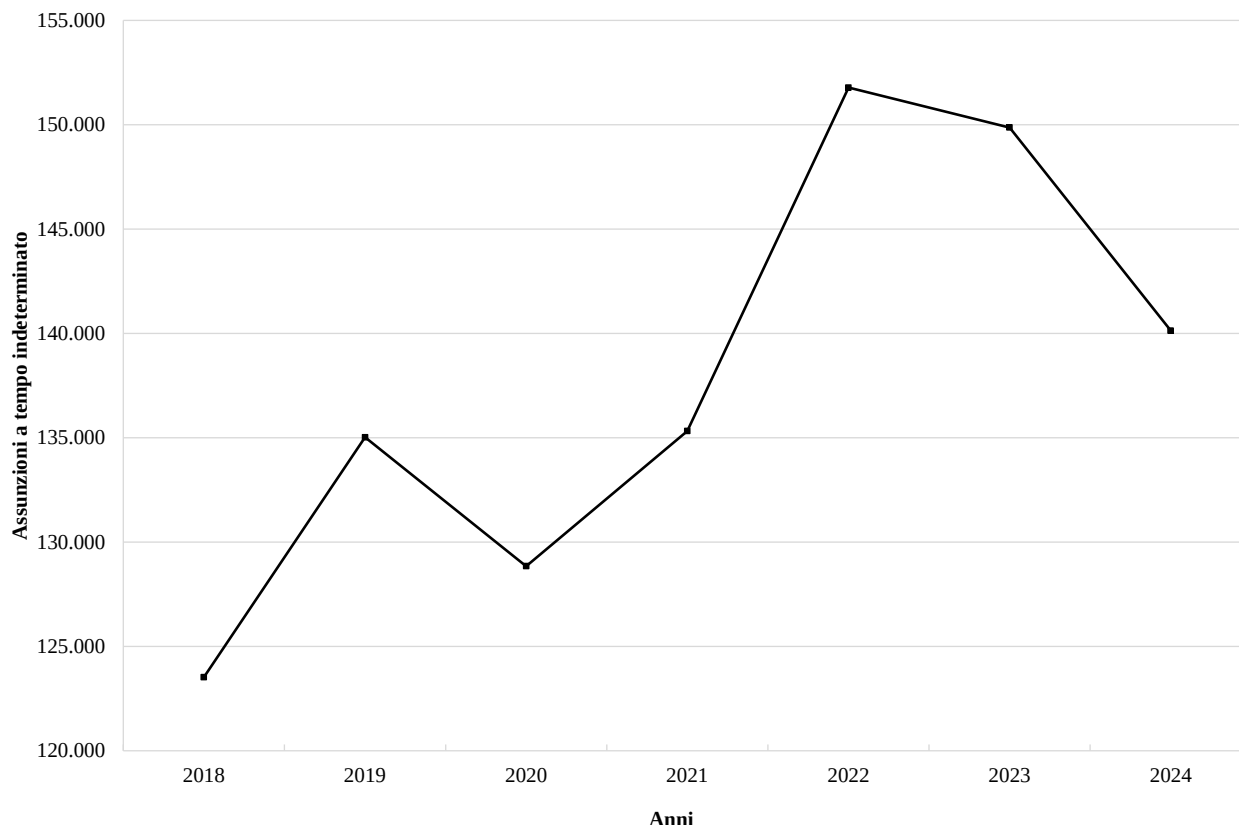
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 9 : Assunzioni a tempo determinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 10 : Assunzioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

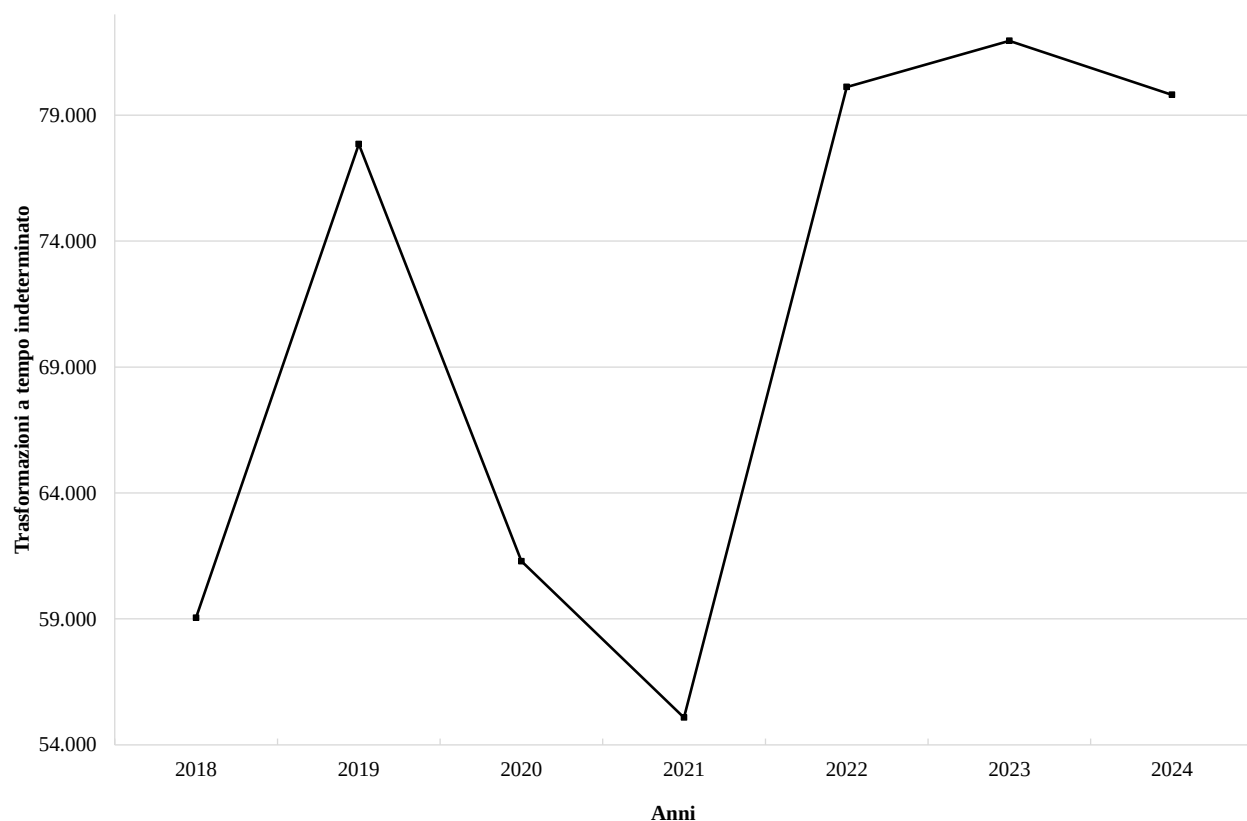
Le trasformazioni a tempo indeterminato (Grafico 11) mostrano un comportamento più simile a quello delle Trasformazioni in complesso ma con una leggera crescita nel 2023, entrambe in contrazione nel 2024.

Anche i contratti “parasubordinati” hanno un comportamento simile alle Assunzioni (Grafico 12) ma con una decisa crescita nel 2023²⁷ proseguita nel 2024; viceversa i contratti di somministrazione si comportano come le Proroghe ma senza la ripresa del 2024 (Grafico 13). Diversa è la situazione del contratto intermittente (Grafico 14), tipologia di contratto²⁸ che si adatta alle esigenze produttive delle aziende, che mostra un comportamento simile a quello delle Assunzioni ma con una crescita nel 2019 seguita dalla contrazione del 2020 ripresasi costantemente in maniera rettilinea crescente a tutto il 2024.

²⁷ Dovuta al riordinamento dei contratti di lavoro nel settore sportivo.

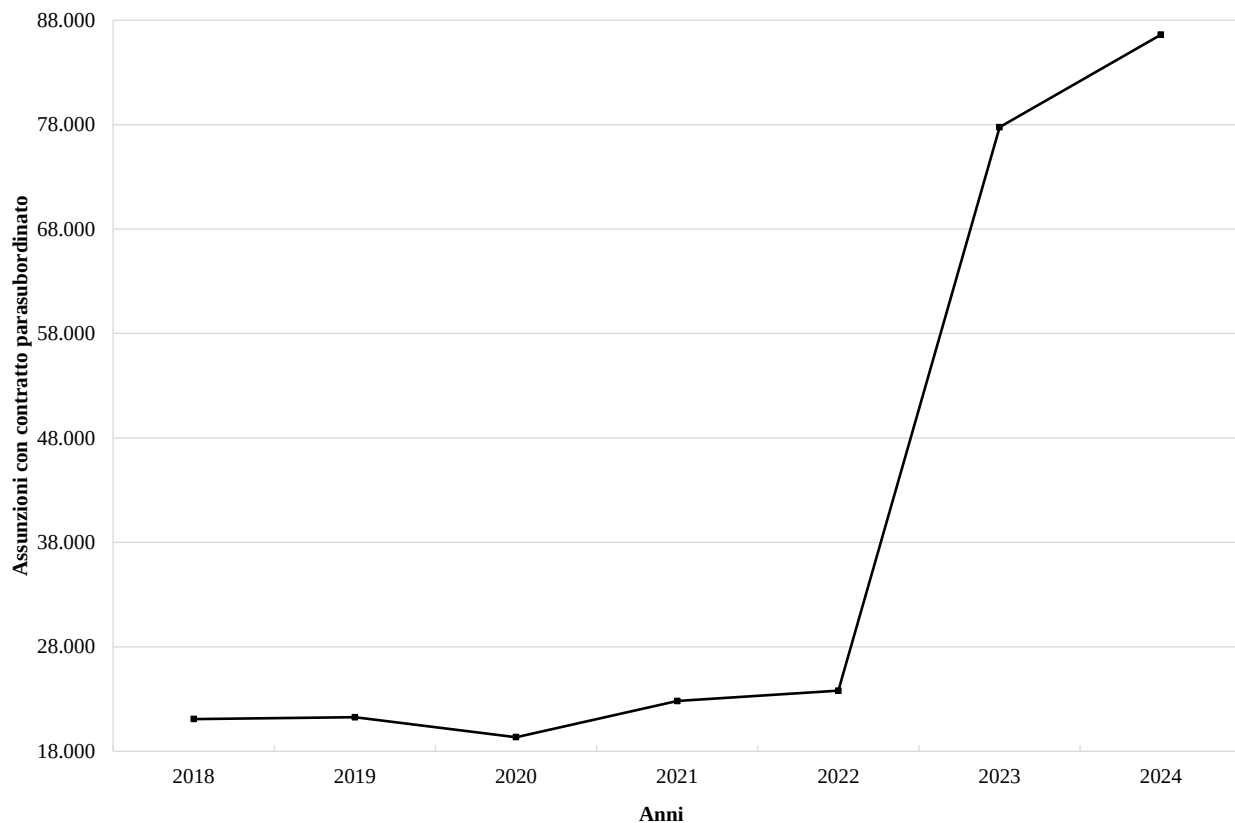
²⁸ Il contratto di lavoro intermittente è disciplinato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Si tratta del contratto, a tempo determinato o indeterminato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno. In mancanza di contratto collettivo, i casi di utilizzo del lavoro intermittente sono individuati con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 13). Le attività per le quali è possibile applicare questo contratto sono quelle elencate nella tabella allegata al R.D. n. 2657/1923.

Grafico 11 : Trasformazioni a tempo indeterminato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



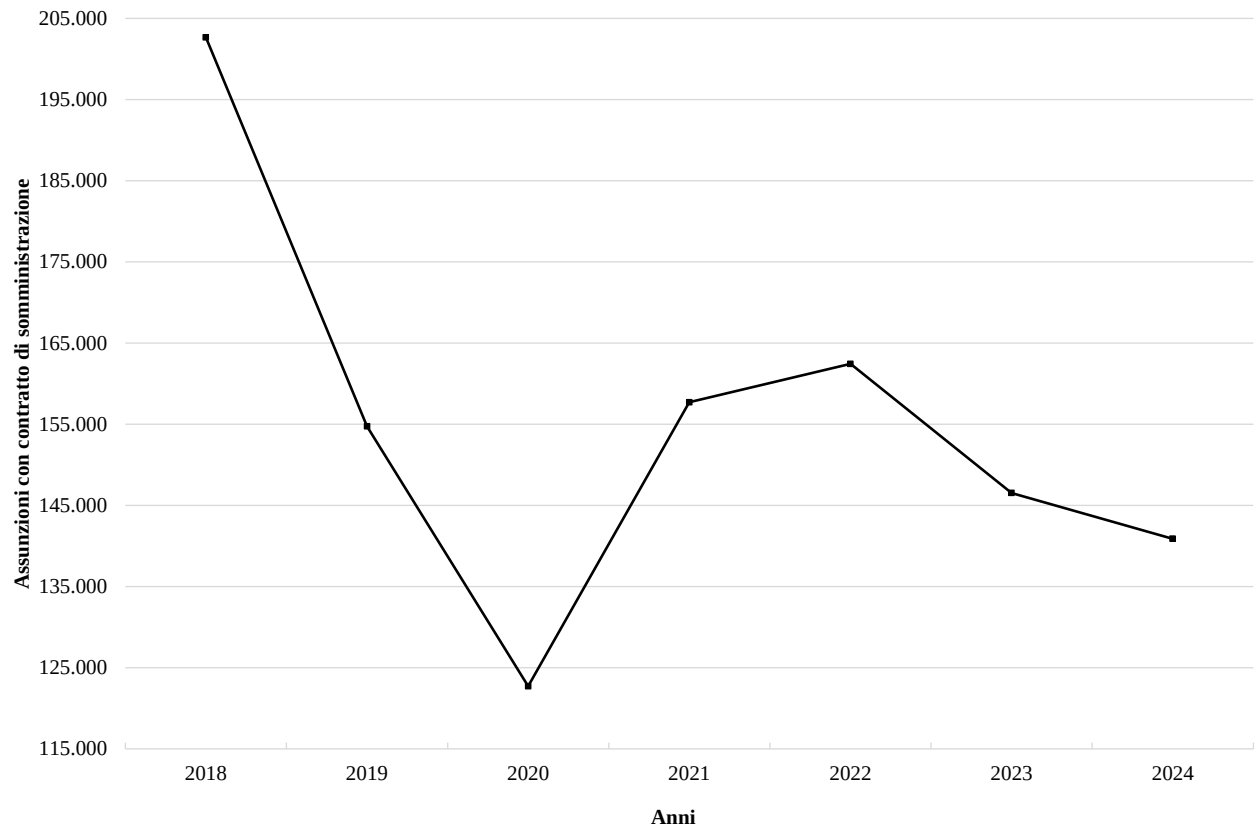
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 12 : Assunzioni con contratto parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



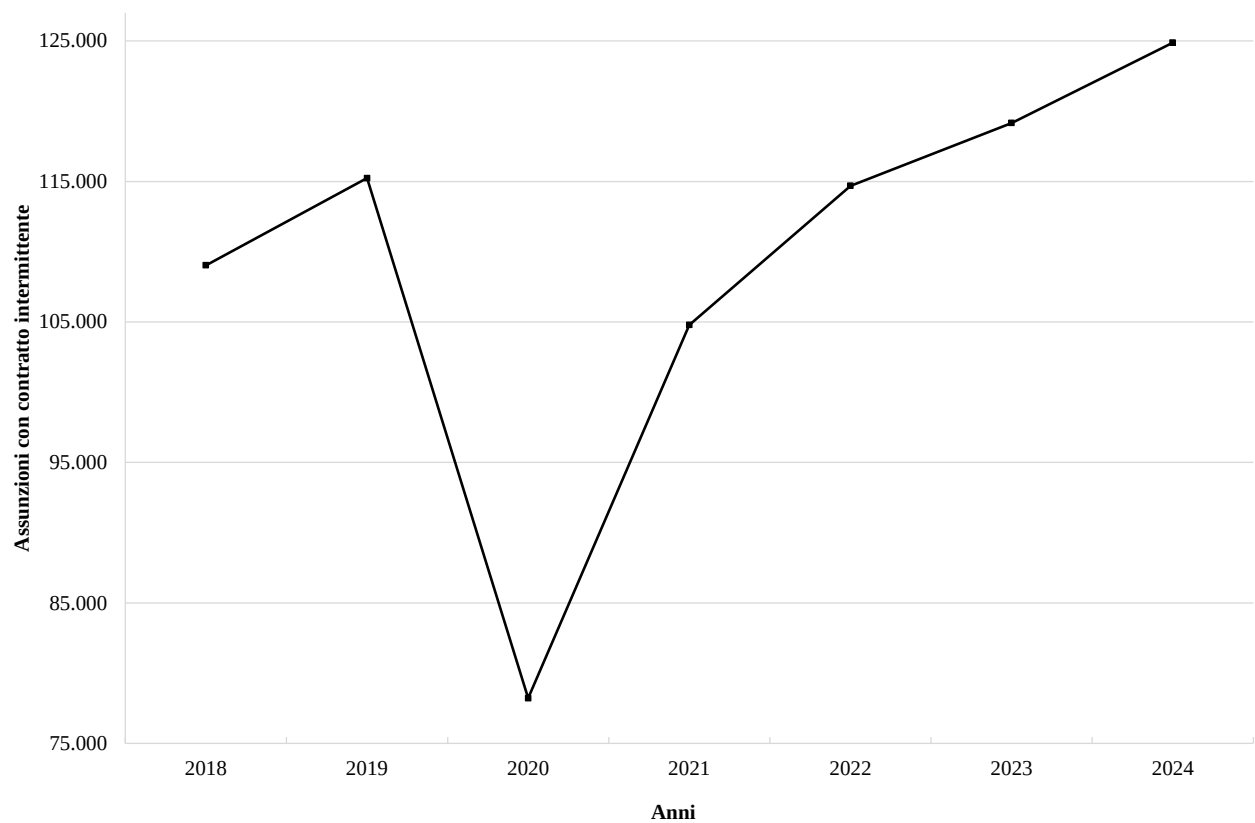
Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Grafico 13 : Assunzioni con contratto di somministrazione. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

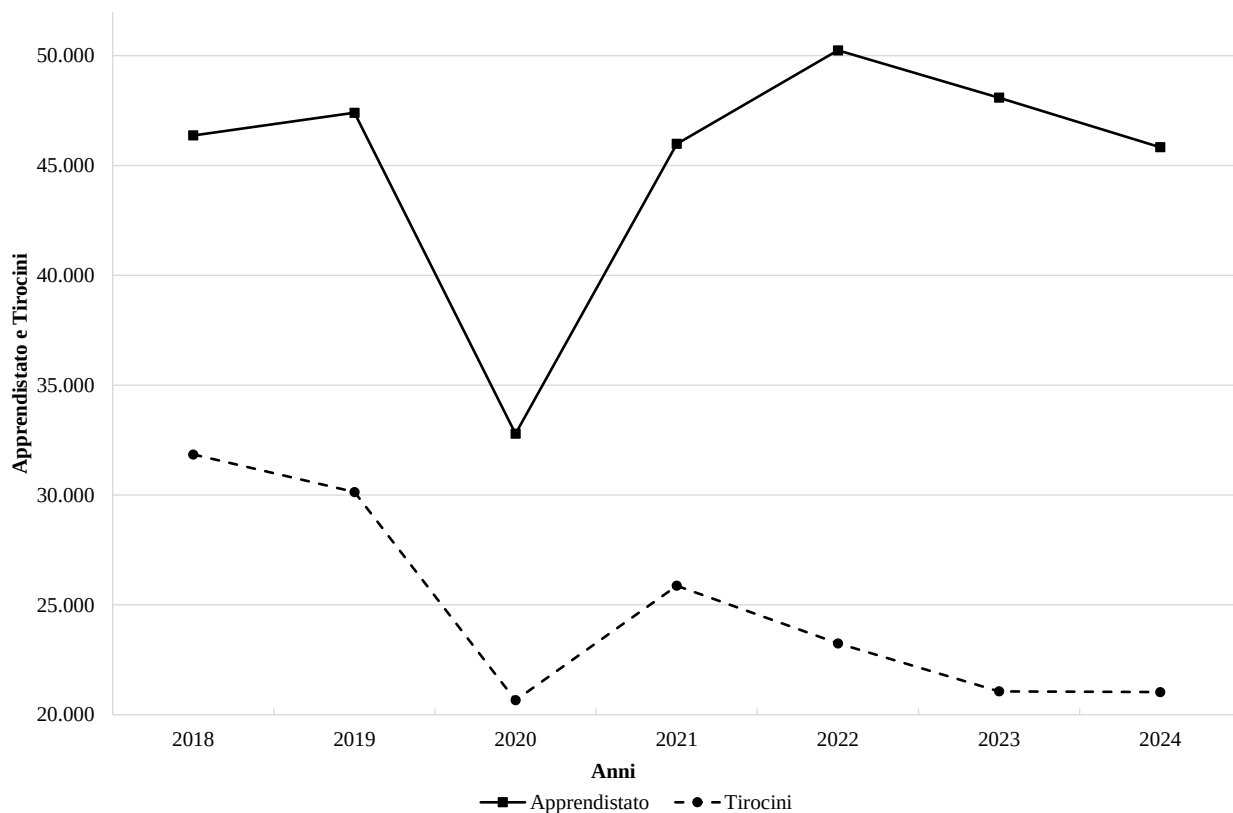
Grafico 14 : Assunzioni con contratto intermittente. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Apprendistato e Tirocini presentano un comportamento simile (Grafico 15) con il primo che si contrae solo nel 2023 mentre i secondi, pur non essendo giuridicamente dei contratti di lavoro sono comunque comunicati ai Centri per l'Impiego, già dal 2022 mostrano una tendenziale contrazione stabilizzatisi solo nell'ultimo anno.

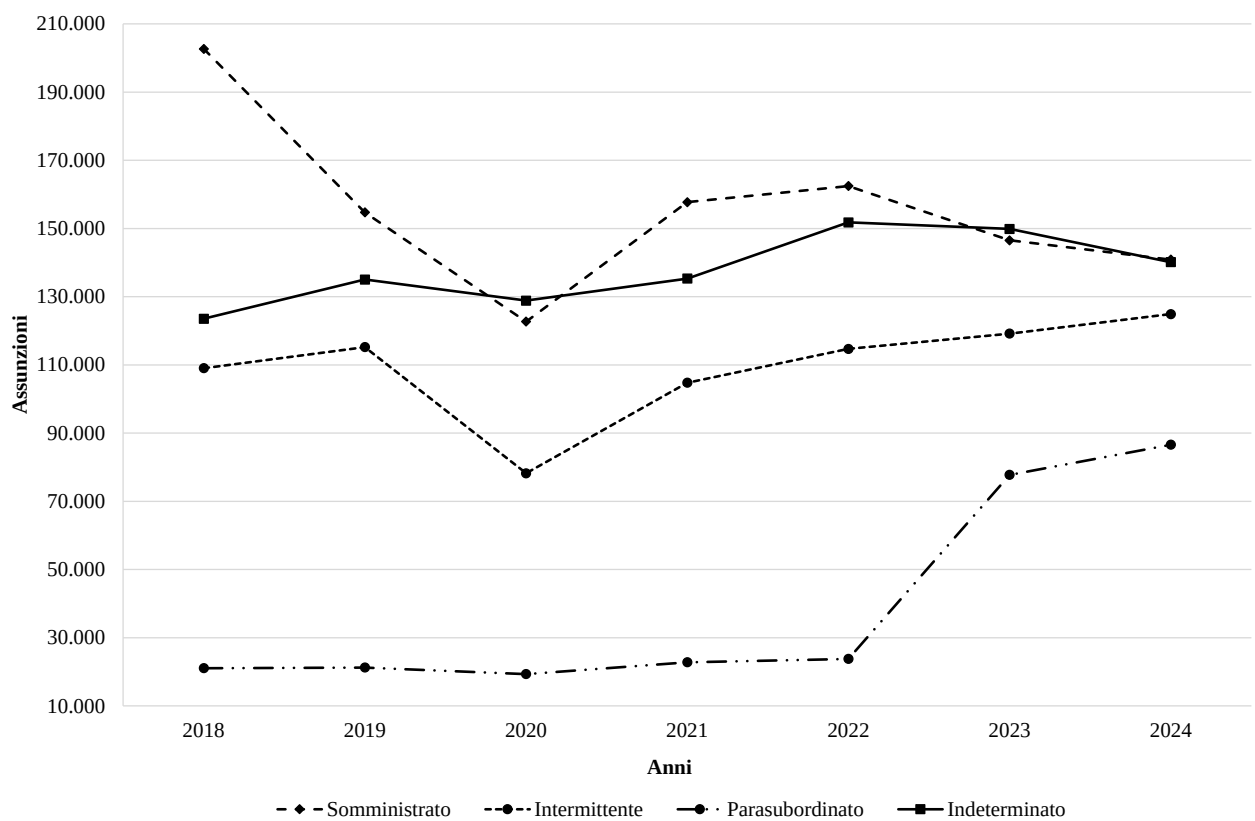
Grafico 15 : Assunzioni con contratto di apprendistato e rapporti di tirocinio. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

In estrema sintesi nel 2024 (Grafico 16) sembra esserci stata una crescita dei contratti Parasubordinati ed Intermittenti mentre il contratto di Somministrazione ed Indeterminato si contraggono.

Grafico 16 : Assunzioni con contratto a tempo indeterminato, Somministrato, Intermittente e Parasubordinato. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024



Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di assunzione

Le assunzioni (Tabella 29) nel 2024 sono oltre 1.214mila, il 49,5% femmine, +7,3mila rispetto al 2023, +0,6%. Le comunicazioni sono condizionate dal “genere”: quelle riferite agli uomini aumentano di +6,6mila (+1,1%) e quelle riferite alle donne crescono di 600 (+0,1%).

Tabella 29 : Assunzioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	578.570	551.368	1.129.938	48,8%
2019	554.213	538.801	1.093.014	49,3%
2020	461.333	435.833	897.166	48,6%
2021	550.983	527.436	1.078.419	48,9%
2022	585.100	596.427	1.181.527	50,5%
2023	607.218	599.930	1.207.148	49,7%
2024	613.872	600.552	1.214.424	49,5%
Var. Ass. 2024-2023	6.654	622	7.276	-0,2
Var. % 2024-2023	1,1%	0,1%	0,6%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le difficoltà dei giovani a trovare lavoro non sono confermate dalle assunzioni (Tabella 30). Nella classe d'età 15-34 anni si assiste ad un aumento di +5,5mila unità da imputare solo ai maschi ed alla classe d'età 15-24 anni, +9,1mila contratti dove, viceversa, all'aumento di + 5mila fra le donne corrisponde la crescita di +4mila dei maschi. Fra i 25 ed i 34 anni le -3,6mila unità sono tutte femminili, -5mila. Le classi d'età successive mostrano anch'esse una contrazione. Fra i 35-44enni si registrano -3,4mila contratti, quasi tutti femminili, -3,3mila; -2,8mila tra i 45-54 anni, in questo caso più maschili, -2mila. Solo nelle ultime due classi si osserva un saldo positivo, +5,6mila fra i 55-64 anni, più femminili, +3,7mila, che maschili, +1,9mila e +2,7mila fra gli over 65 ma in questo caso l'aumento maschile è superiore a quello femminile, +1,5mila rispetto a +1,1mila.

Quasi il settanta per cento delle assunzioni hanno interessato lavoratori fino ai 44 anni, il 70,4% dei maschi ed il 66,4% delle femmine.

Tabella 30 : Assunzioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	149.935	132.169	282.104	46,9%	4.001	5.155	9.156
25-34 anni	169.084	149.037	318.121	46,8%	1.440	-5.120	-3.680
35-44 anni	113.212	117.464	230.676	50,9%	-128	-3.313	-3.441
45-54 anni	97.859	120.196	218.055	55,1%	-1.958	-888	-2.846
55-64 anni	63.137	68.890	132.027	52,2%	1.838	3.768	5.606
65 anni e più	20.095	12.194	32.289	37,8%	1.576	1.179	2.755
N.D.	550	602	1.152	52,3%	-115	-159	-274
Totale	613.872	600.552	1.214.424	49,5%	6.654	622	7.276

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,4%	22,0%	23,2%	2,7%	4,1%	3,4%
25-34 anni	27,5%	24,8%	26,2%	0,9%	-3,3%	-1,1%
35-44 anni	18,4%	19,6%	19,0%	-0,1%	-2,7%	-1,5%
45-54 anni	15,9%	20,0%	18,0%	-2,0%	-0,7%	-1,3%
55-64 anni	10,3%	11,5%	10,9%	3,0%	5,8%	4,4%
65 anni e più	3,3%	2,0%	2,7%	8,5%	10,7%	9,3%
N.D.	0,1%	0,1%	0,1%	-17,3%	-20,9%	-19,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,1%	0,1%	0,6%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Fra le tipologie contrattuali (Tabella 31) risultano in diminuzione il contratto di Apprendistato, - 2,2mila, il contratto a tempo indeterminato, -9,7mila ed il contratto Somministrato, -5,6mila mentre sono in aumento il contratto a tempo determinato, +10mila, il contratto Intermittente, +5,7mila ed il contratto Parasubordinato²⁹, +8,8mila, aumenti che riescono a compensare le perdite dei primi tre. Sia gli aumenti che le diminuzioni vedono la quota maschile superiore a quella femminile.

L'Apprendistato perde -1,6mila contratti tra i maschi e -700 fra le femmine come nei contratti a tempo indeterminato i maschi diminuiscono di -6mila unità e le femmine di -3,7mila e nel Somministrato ancora -4,2mila per i maschi e -1,4mila fra le femmine. Allo stesso modo ma in aumento i contratti a tempo determinato, solo maschile, +10,6mila, nell'Intermittente +3,2mila maschi e +2,5mila femmine ed infine nel Parasubordinato ancora +4,6mila maschi e +4,3mila femmine.

A parte sono stati considerati i rapporti di tirocinio, che non si configurano come rapporti di lavoro ma che possono rappresentare la prima presa di contatto o di ri-contatto con il mondo del lavoro, peraltro interessati da notevoli variazioni normative nazionali e regionali in questi anni. I tirocini sono sostanzialmente stabili rispetto ad un anno fa e sono equamente ripartiti tra maschi e femmine.

²⁹ In questa tipologia contrattuale ricade il rapporto di lavoro sportivo, disciplinato da diverse norme negli ultimi anni, che riguarda le prestazioni rese dai lavoratori sportivi, dai collaboratori e dai volontari e che può avere sia natura subordinata o autonoma, sia nell'area del dilettantismo anche occasionale.

Tabella 31 : Assunzioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	25.658	20.173	45.831	44,0%	-1.558	-698	-2.256
Tempo indeterminato	69.460	70.675	140.135	50,4%	-5.965	-3.766	-9.731
Tempo determinato	339.776	336.302	676.078	49,7%	10.664	-331	10.333
Lavoro somministrato	68.098	72.792	140.890	51,7%	-4.246	-1.394	-5.640
Intermittente	59.989	64.894	124.883	52,0%	3.181	2.537	5.718
Parasubordinato	50.891	35.716	86.607	41,2%	4.578	4.274	8.852
Totale	613.872	600.552	1.214.424	49,5%	6.654	622	7.276
Tirocinio	10.645	10.386	21.031	49,4%	178	-213	-35

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Apprendistato	4,2%	3,4%	3,8%	-5,7%	-3,3%	-4,7%
Tempo indeterminato	11,3%	11,8%	11,5%	-7,9%	-5,1%	-6,5%
Tempo determinato	55,3%	56,0%	55,7%	3,2%	-0,1%	1,6%
Lavoro somministrato	11,1%	12,1%	11,6%	-5,9%	-1,9%	-3,8%
Intermittente	9,8%	10,8%	10,3%	5,6%	4,1%	4,8%
Parasubordinato	8,3%	5,9%	7,1%	9,9%	13,6%	11,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,1%	0,1%	0,6%
Tirocinio	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	-2,0%	-0,2%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

I contratti a tempo pieno (Tabella 32) sono in diminuzione del -2,1%, pari a -15,5mila unità, di cui -11mila maschi e -4,5mila femmine. Viceversa, il tempo parziale mostra un aumento, +2,1%, imputabile solo alla componente maschile, +7,9%. Le assunzioni, quindi, a differenza di quanto osservato per le forze di lavoro, mostrano una diminuzione della quantità di lavoro inserita nel sistema produttivo.

Tabella 32 : Assunzioni per orario di lavoro e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Tempo pieno	402.304	312.371	714.675	43,7%	-11.010	-4.521	-15.531
Tempo parziale	121.361	209.890	331.251	63,4%	8.882	-1.989	6.893
N.D.	90.207	78.291	168.498	46,5%	8.782	7.132	15.914
Totale	613.872	600.552	1.214.424	49,5%	6.654	622	7.276

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Tempo pieno	65,5%	52,0%	58,8%	-2,7%	-1,4%	-2,1%
Tempo parziale	19,8%	34,9%	27,3%	7,9%	-0,9%	2,1%
N.D.	14,7%	13,0%	13,9%	10,8%	10,0%	10,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,1%	0,1%	0,6%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'aumento più consistente (Tabella 33) si è avuto tra le “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, +16,5mila contratti con i maschi +10,1mila e le femmine, +6,3mila, seguita dalle “Professioni non qualificate”, +9,2mila quasi solo da imputare ai maschi +9mila. Le altre professioni sono in contrazione. “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori” perdono -8mila contratti, -6,4mila fra i maschi e -1,6mila per le femmine; “Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di autoveicoli” perdono -4,5mila contratti di cui -2,5mila fra i maschi e -2mila per le femmine; le “Professioni tecniche”, -4mila contratti, con i maschi a -3,7mila e -300 per le femmine.

Tra i settori economici (Tabella 34) che presentano segno positivo nel saldo delle assunzioni si osservano l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca”, +12mila contratti quasi esclusivamente maschili, +11mila; le “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione”, +6,4mila, ripartiti tra 4,7mila maschi e +1,7mila femmine; l’“Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria” +6,5mila quasi equamente distribuiti tra maschi, +3,4mila, e femmine, +3,2mila, come equamente distribuita è la crescita di +7,7mila nelle “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”, +3,4mila unità. In calo si registrano le “Attività manifatturiere”, -20mila contratti di cui -15mila fra i maschi e -4,5mila tra le femmine; i “Servizi di informazione e comunicazione” -6,4mila, anche in questo caso la quota maschile, -4mila, è superiore a quella femminile, -2mila.

Tabella 33 : Assunzioni per gruppi professionali e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	1.772	823	2.595	31,7%	-105	-159	-264
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	48.695	111.853	160.548	69,7%	-1.479	-473	-1.952
3 - PROFESSIONI TECNICHE	33.135	35.363	68.498	51,6%	-3.691	-295	-3.986
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	44.301	55.788	100.089	55,7%	1.731	-1.452	279
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	154.198	216.258	370.456	58,4%	10.124	6.366	16.490
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	78.497	27.799	106.296	26,2%	-6.441	-1.562	-8.003
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	51.358	17.843	69.201	25,8%	-2.573	-1.977	-4.550
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	201.748	134.784	336.532	40,1%	9.060	210	9.270
9 - FORZE ARMATE	10	1	11	9,1%	3	-3	0
10 - Dato mancante	158	40	198		25	-33	-8
Totale	613.872	600.552	1.214.424	49,5%	6.654	622	7.276

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	0,3%	0,1%	0,2%	-5,6%	-16,2%	-9,2%
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	7,9%	18,6%	13,2%	-2,9%	-0,4%	-1,2%
3 - PROFESSIONI TECNICHE	5,4%	5,9%	5,6%	-10,0%	-0,8%	-5,5%
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	7,2%	9,3%	8,2%	4,1%	-2,5%	0,3%
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	25,1%	36,0%	30,5%	7,0%	3,0%	4,7%
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	12,8%	4,6%	8,8%	-7,6%	-5,3%	-7,0%
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E CONDUCENTI DI VEICOLI	8,4%	3,0%	5,7%	-4,8%	-10,0%	-6,2%
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	32,9%	22,4%	27,7%	4,7%	0,2%	2,8%
9 - FORZE ARMATE	0,0%	0,0%	0,0%	42,9%	-75,0%	0,0%
10 - Dato mancante	0,0%	0,0%	0,0%	18,8%	-45,2%	-3,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,1%	0,1%	0,6%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 34 : Assunzioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	87.179	43.006	130.185	33,0%	11.038	1.270	12.308
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	831	462	1.293	35,7%	18	29	47
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	93.347	43.753	137.100	31,9%	-15.303	-4.502	-19.805
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	504	343	847	40,5%	-60	-179	-239
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3.263	702	3.965	17,7%	-312	-2	-314
F - COSTRUZIONI	44.001	3.588	47.589	7,5%	-2.559	-448	-3.007
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	42.373	50.217	92.590	54,2%	632	-1.055	-423
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	48.236	12.641	60.877	20,8%	-1.100	-1.753	-2.853
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	99.365	119.549	218.914	54,6%	4.706	1.721	6.427
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8.402	6.211	14.613	42,5%	-4.052	-2.344	-6.396
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.261	1.655	2.916	56,8%	-63	-97	-160
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.100	1.318	2.418	54,5%	-30	-129	-159
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8.951	11.961	20.912	57,2%	-57	-610	-667
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	42.392	37.959	80.351	47,2%	4.184	-293	3.891
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	10.062	28.876	38.938	74,2%	3.406	3.149	6.555
P - ISTRUZIONE	40.115	114.346	154.461	74,0%	1.493	2.426	3.919
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6.513	29.755	36.268	82,0%	75	135	210
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	62.911	44.547	107.458	41,5%	3.831	3.845	7.676
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	8.915	13.887	22.802	60,9%	113	-538	-425
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	3.535	35.131	38.666	90,9%	741	60	801
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	14	6	20	30,0%	-4	-13	-17
Z - Soggetti privi di posizione ateco	602	639	1.241	51,5%	-43	-50	-93
Totale	613.872	600.552	1.214.424	49,5%	6.654	622	7.276

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	14,2%	7,2%	10,7%	14,5%	3,0%	10,4%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,1%	0,1%	2,2%	6,7%	3,8%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	15,2%	7,3%	11,3%	-14,1%	-9,3%	-12,6%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,1%	0,1%	-10,6%	-34,3%	-22,0%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-8,7%	-0,3%	-7,3%
F - COSTRUZIONI	7,2%	0,6%	3,9%	-5,5%	-11,1%	-5,9%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,9%	8,4%	7,6%	1,5%	-2,1%	-0,5%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	7,9%	2,1%	5,0%	-2,2%	-12,2%	-4,5%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	16,2%	19,9%	18,0%	5,0%	1,5%	3,0%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,4%	1,0%	1,2%	-32,5%	-27,4%	-30,4%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,2%	-4,8%	-5,5%	-5,2%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-2,7%	-8,9%	-6,2%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,5%	2,0%	1,7%	-0,6%	-4,9%	-3,1%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,9%	6,3%	6,6%	11,0%	-0,8%	5,1%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,6%	4,8%	3,2%	51,2%	12,2%	20,2%
P - ISTRUZIONE	6,5%	19,0%	12,7%	3,9%	2,2%	2,6%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,1%	5,0%	3,0%	1,2%	0,5%	0,6%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	10,2%	7,4%	8,8%	6,5%	9,4%	7,7%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,5%	2,3%	1,9%	1,3%	-3,7%	-1,8%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,6%	5,8%	3,2%	26,5%	0,2%	2,1%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-22,2%	-68,4%	-45,9%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	-6,7%	-7,3%	-7,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	1,1%	0,1%	0,6%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro

Le comunicazioni di Proroga (Tabella 35) tra il 2024 ed il 2023 sono aumentate di +11mila unità, +2,1%, di cui +9mila per i maschi, +3,4%, e +1,7mila per le femmine, +0,7%.

In termini assoluti i primi registrano 283mila rinnovi, mentre le seconde 240mila, per un totale che supera le 523mila comunicazioni nel solo 2024.

Tabella 35 : Proroghe per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	323.358	258.761	582.119	44,5%
2019	257.382	214.335	471.717	45,4%
2020	263.188	212.262	475.450	44,6%
2021	300.684	242.728	543.412	44,7%
2022	283.282	255.310	538.592	47,4%
2023	273.479	238.695	512.174	46,6%
2024	282.771	240.378	523.149	45,9%
Var. Ass. 2024-2023	9.292	1.683	10.975	-0,7
Var. % 2024-2023	3,4%	0,7%	2,1%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Nel complesso tutte le classi d'età registrano un aumento (Tabella 36), unica eccezione i 35-44enni, diminuzione da imputare alla sola componente femminile anche fra i 25-34 anni. Diversamente partecipano maggiormente alla crescita i 15-24enni, +5mila, dove l'aumento maschile, 3,4mila è doppio di quello femminile, +1,7mila e la classe d'età 55-64 anni, +4mila, dove viceversa è la crescita femminile, +2,2mila, ad essere superiore a quella maschile, +1,8mila.

Oltre il settanta per cento delle proroghe hanno interessato lavoratori fino ai 44 anni, il 72,9% dei maschi ed il 68,8% delle femmine.

Ricordando che i contratti prorogabili sono quelli a tempo determinato, rispetto al 2023 sembra emergere una flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

I deboli segnali di ripresa economica, gli effetti della forte inflazione, la carenza delle materie prime nel mercato globale, il protrarsi della guerra in Ucraina e delle politiche di aiuto o delle sanzioni ai belligeranti sembrano aver spinto il sistema produttivo verso una soluzione attendista nei confronti delle risorse umane, ovvero posticipare ad un prossimo futuro le stabilizzazioni dei lavoratori quando la ripresa sarà più consistente e con la prospettiva di durare nel tempo.

Tabella 36 : Proroghe per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	75.472	57.827	133.299	43,4%	3.392	1.712	5.104
25-34 anni	79.357	57.348	136.705	42,0%	2.131	-1.512	619
35-44 anni	51.289	50.308	101.597	49,5%	732	-1.343	-611
45-54 anni	42.033	48.747	90.780	53,7%	38	70	108
55-64 anni	27.421	23.310	50.731	45,9%	1.802	2.214	4.016
65 anni e più	7.187	2.826	10.013	28,2%	1.208	539	1.747
N.D.	12	12	24	50,0%	-11	3	-8
Totale	282.771	240.378	523.149	45,9%	9.292	1.683	10.975

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	26,7%	24,1%	25,5%	4,7%	3,1%	4,0%
25-34 anni	28,1%	23,9%	26,1%	2,8%	-2,6%	0,5%
35-44 anni	18,1%	20,9%	19,4%	1,4%	-2,6%	-0,6%
45-54 anni	14,9%	20,3%	17,4%	0,1%	0,1%	0,1%
55-64 anni	9,7%	9,7%	9,7%	7,0%	10,5%	8,6%
65 anni e più	2,5%	1,2%	1,9%	20,2%	23,6%	21,1%
N.D.	0,0%	0,0%	0,0%	-47,8%	33,3%	-25,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	3,4%	0,7%	2,1%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Anche per le proroghe (Tabella 37) le “Attività manifatturiere” diminuiscono, -15mila unità di cui -11mila fra gli uomini e -4,2mila fra le donne, compensate dall’aumento nelle “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”, +6,3mila, di cui +4mila per gli uomini e +2,4mila fra le donne a cui si affiancano +4,8mila proroghe nel “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” tutte maschili e +9,5mila delle “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”, dove ancora la crescita maschile è superiore a quella femminile, +6mila rispetto a +3,6mila.

Tabella 37 : Proroghe per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	12.216	5.538	17.754	31,2%	1.842	707	2.549
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	366	12	378	3,2%	93	-5	88
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	66.879	33.705	100.584	33,5%	-10.997	-4.179	-15.176
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	140	239	379	63,1%	-103	-307	-410
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2.369	406	2.775	14,6%	217	30	247
F - COSTRUZIONI	24.521	1.532	26.053	5,9%	558	-82	476
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	21.633	29.861	51.494	58,0%	1.237	475	1.712
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	38.160	10.656	48.816	21,8%	277	53	330
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	53.553	68.462	122.015	56,1%	3.924	2.393	6.317
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.500	1.851	3.351	55,2%	-43	-325	-368
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	357	562	919	61,2%	-137	-225	-362
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	554	536	1.090	49,2%	-98	0	-98
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3.879	3.781	7.660	49,4%	164	-332	-168
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	26.185	26.840	53.025	50,6%	4.760	20	4.780
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1.433	4.325	5.758	75,1%	385	-169	216
P - ISTRUZIONE	5.964	15.501	21.465	72,2%	1.207	898	2.105
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3.479	15.527	19.006	81,7%	-260	-868	-1.128
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	15.717	12.204	27.921	43,7%	5.902	3.615	9.517
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	3.345	5.702	9.047	63,0%	353	41	394
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	276	2.808	3.084	91,1%	45	6	51
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	6	7	85,7%	-6	2	-4
Z - Soggetti privi di posizione ateco	244	324	568	57,0%	-28	-65	-93
Totale	282.771	240.378	523.149	45,9%	9.292	1.683	10.975

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,3%	2,3%	3,4%	17,8%	14,6%	16,8%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,1%	34,1%	-29,4%	30,3%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	23,7%	14,0%	19,2%	-14,1%	-11,0%	-13,1%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,0%	0,1%	0,1%	-42,4%	-56,2%	-52,0%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,8%	0,2%	0,5%	10,1%	8,0%	9,8%
F - COSTRUZIONI	8,7%	0,6%	5,0%	2,3%	-5,1%	1,9%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	7,7%	12,4%	9,8%	6,1%	1,6%	3,4%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	13,5%	4,4%	9,3%	0,7%	0,5%	0,7%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	18,9%	28,5%	23,3%	7,9%	3,6%	5,5%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,5%	0,8%	0,6%	-2,8%	-14,9%	-9,9%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,1%	0,2%	0,2%	-27,7%	-28,6%	-28,3%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-15,0%	0,0%	-8,2%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,4%	1,6%	1,5%	4,4%	-8,1%	-2,1%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9,3%	11,2%	10,1%	22,2%	0,1%	9,9%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,5%	1,8%	1,1%	36,7%	-3,8%	3,9%
P - ISTRUZIONE	2,1%	6,4%	4,1%	25,4%	6,1%	10,9%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,2%	6,5%	3,6%	-7,0%	-5,3%	-5,6%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5,6%	5,1%	5,3%	60,1%	42,1%	51,7%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,2%	2,4%	1,7%	11,8%	0,7%	4,6%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	1,2%	0,6%	19,5%	0,2%	1,7%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-85,7%	50,0%	-36,4%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	-10,3%	-16,7%	-14,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	3,4%	0,7%	2,1%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro

Le comunicazioni di Trasformazione del rapporto di lavoro, sia in termini di orario che di durata, rispetto al 2023 sono in contrazione, -3,7mila unità, più maschile, -2,6mila, che femminile, -1,1mila. Le quasi 124mila trasformazioni sono per 59,6mila da imputare ai maschi e 64,3mila alle femmine.

Tabella 38 : Trasformazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	52.277	55.553	107.830	51,5%
2019	61.617	64.821	126.438	51,3%
2020	50.564	53.312	103.876	51,3%
2021	48.410	50.460	98.870	51,0%
2022	62.990	65.508	128.498	51,0%
2023	62.165	65.442	127.607	51,3%
2024	59.558	64.321	123.879	51,9%
Var. Ass. 2024-2023	-2.607	-1.121	-3.728	0,6
Var. % 2024-2023	-4,2%	-1,7%	-2,9%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Il 64,4% sono Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato considerando anche le trasformazioni dal contratto di apprendistato e dal contratto di somministrazione, ovvero una stabilizzazione dei rapporti (Tabella 39). È l'effetto della decontribuzione fiscale introdotta con la legge di stabilità del 2019. Fra i maschi l'incidenza sale al 74,4% mentre fra le femmine rappresentano il 55,2%.

Le trasformazioni di orario incidono complessivamente per il 35,6% di cui un 20,7% da tempo parziale a pieno e 14,9% da pieno a parziale. Sia in termini assoluti che di quota percentuale interessa maggiormente le donne.

In considerazione dell'incidenza e dei risvolti sulla “qualità” del rapporto di lavoro verrà approfondita solo la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tabella 39 : Trasformazioni per tipologia e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	6.503	4.409	10.912	40,4%	1.679	1.132	2.811
Da tempo determinato a tempo indeterminato	35.041	29.611	64.652	45,8%	-3.171	-1.242	-4.413
Da somministrato a tempo indeterminato	2.790	1.456	4.246	34,3%	-519	-21	-540
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	9.173	16.439	25.612	64,2%	-804	-520	-1.324
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	6.051	12.406	18.457	67,2%	208	-470	-262
Totale complessivo	59.558	64.321	123.879	51,9%	-2.607	-1.121	-3.728
	Incidenza percentuale				Variazioni percentuali		
	M	F	T		M	F	T
Da apprendistato a tempo indeterminato	10,9%	6,9%	8,8%		34,8%	34,5%	34,7%
Da tempo determinato a tempo indeterminato	58,8%	46,0%	52,2%		-8,3%	-4,0%	-6,4%
Da somministrato a tempo indeterminato	4,7%	2,3%	3,4%		-15,7%	-1,4%	-11,3%
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	10,2%	19,3%	14,9%		-8,1%	-3,1%	-4,9%
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	15,4%	25,6%	20,7%		3,6%	-3,7%	-1,4%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%		-4,2%	-1,7%	-2,9%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Oltre il quaranta per cento interessano le donne, con un aumento dell'incidenza percentuale di +1 punto percentuale rispetto al 2023 (Tabella 40). Delle 79,8mila trasformazioni a tempo indeterminato del 2024, oltre 35mila sono femminili, -0,4% rispetto al 2023 ed oltre 44mila sono maschili, -4,3%.

Il saldo negativo di -2mila unità è da imputare sostanzialmente solo alla componente maschile.

Al saldo negativo (Tabella 41) hanno contribuito quasi esclusivamente le classi d'età 25-34 anni, -1,7mila e 35-44, -600, da imputare maggiormente se non esclusivamente ai maschi, rispettivamente -1.000 e -600 mentre le femmine diminuiscono solo nella prima classe d'età, -700.

La contrazione delle trasformazioni a tempo indeterminato si concentrano (Tabella 42) nelle "Attività manifatturiere", -1,8mila, con i maschi oltre tre volte di più delle femmine, -1,4mila rispetto -400 e nel "Trasporto e magazzinaggio", -700, anche in questo caso la contrazione maschile, -500, è più alta di quella femminile, -200.

Tabella 40 : Trasformazioni a tempo indeterminato per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024
(Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T	%F
2018	35.597	23.450	59.047	39,7%
2019	44.758	33.091	77.849	42,5%
2020	35.791	25.498	61.289	41,6%
2021	33.083	22.002	55.085	39,9%
2022	46.174	33.945	80.119	42,4%
2023	46.345	35.607	81.952	43,4%
2024	44.334	35.476	79.810	44,5%
Var. Ass. 2024-2023	-2.011	-131	-2.142	1,0
Var. % 2024-2023	-4,3%	-0,4%	-2,6%	

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 41 : Trasformazioni a tempo indeterminato per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	11.369	7.151	18.520	38,6%	28	170	198
25-34 anni	13.847	11.391	25.238	45,1%	-1.004	-758	-1.762
35-44 anni	8.362	7.576	15.938	47,5%	-622	30	-592
45-54 anni	7.019	6.758	13.777	49,1%	-457	177	-280
55-64 anni	3.392	2.439	5.831	41,8%	-12	236	224
65 anni e più	322	150	472	31,8%	48	12	60
N.D.	23	11	34	32,4%	8	2	10
Totale	44.334	35.476	79.810	44,5%	-2.011	-131	-2.142

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	25,6%	20,2%	23,2%	0,2%	2,4%	1,1%
25-34 anni	31,2%	32,1%	31,6%	-6,8%	-6,2%	-6,5%
35-44 anni	18,9%	21,4%	20,0%	-6,9%	0,4%	-3,6%
45-54 anni	15,8%	19,0%	17,3%	-6,1%	2,7%	-2,0%
55-64 anni	7,7%	6,9%	7,3%	-0,4%	10,7%	4,0%
65 anni e più	0,7%	0,4%	0,6%	17,5%	8,7%	14,6%
N.D.	0,1%	0,0%	0,0%	53,3%	22,2%	41,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-4,3%	-0,4%	-2,6%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 42 : Trasformazioni a tempo indeterminato per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	319	155	474	32,7%	-50	-5	-55
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	34	6	40	15,0%	-15	1	-14
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	14.227	6.256	20.483	30,5%	-1.405	-403	-1.808
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	113	60	173	34,7%	43	11	54
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	709	142	851	16,7%	-74	-16	-90
F - COSTRUZIONI	5.940	754	6.694	11,3%	-101	-35	-136
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5.889	6.951	12.840	54,1%	-15	221	206
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5.359	1.246	6.605	18,9%	-530	-195	-725
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3.958	5.003	8.961	55,8%	35	332	367
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	967	869	1.836	47,3%	-31	-20	-51
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	386	647	1.033	62,6%	166	187	353
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	83	221	304	72,7%	-6	-7	-13
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.093	1.589	2.682	59,2%	-87	-40	-127
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2.989	3.645	6.634	54,9%	197	130	327
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	55	116	171	67,8%	-87	-106	-193
P - ISTRUZIONE	220	629	849	74,1%	35	56	91
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	885	4.496	5.381	83,6%	-138	-152	-290
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	369	384	753	51,0%	18	32	50
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	653	1.637	2.290	71,5%	43	-1	42
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	45	643	688	93,5%	-9	-109	-118
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	2	3	66,7%	-1	-1	-2
Z - Soggetti privi di posizione ateco	40	25	65	38,5%	1	-11	-10
Totale	44.334	35.476	79.810	44,5%	-2.011	-131	-2.142

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,7%	0,4%	0,6%	-13,6%	-3,1%	-10,4%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,0%	0,1%	-30,6%	20,0%	-25,9%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	32,1%	17,6%	25,7%	-9,0%	-6,1%	-8,1%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,3%	0,2%	0,2%	61,4%	22,4%	45,4%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,6%	0,4%	1,1%	-9,5%	-10,1%	-9,6%
F - COSTRUZIONI	13,4%	2,1%	8,4%	-1,7%	-4,4%	-2,0%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	13,3%	19,6%	16,1%	-0,3%	3,3%	1,6%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	12,1%	3,5%	8,3%	-9,0%	-13,5%	-9,9%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	8,9%	14,1%	11,2%	0,9%	7,1%	4,3%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2,2%	2,4%	2,3%	-3,1%	-2,2%	-2,7%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,9%	1,8%	1,3%	75,5%	40,7%	51,9%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,6%	0,4%	-6,7%	-3,1%	-4,1%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,5%	4,5%	3,4%	-7,4%	-2,5%	-4,5%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,7%	10,3%	8,3%	7,1%	3,7%	5,2%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,1%	0,3%	0,2%	-61,3%	-47,7%	-53,0%
P - ISTRUZIONE	0,5%	1,8%	1,1%	18,9%	9,8%	12,0%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2,0%	12,7%	6,7%	-13,5%	-3,3%	-5,1%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0,8%	1,1%	0,9%	5,1%	9,1%	7,1%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,5%	4,6%	2,9%	7,0%	-0,1%	1,9%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,1%	1,8%	0,9%	-16,7%	-14,5%	-14,6%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	-50,0%	-33,3%	-40,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	2,6%	-30,6%	-13,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-4,3%	-0,4%	-2,6%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Le comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro

Le Cessazioni (Tabella 43), come osservato per le comunicazioni di assunzione, sono in aumento rispetto al 2023, +56,7mila unità, +5%, saldo positivo da imputare alla componente maschile per +37mila, +6,6%, ed a quella femminile per +19mila, +3,4%.

Le 1.189mila cessazioni sono da ascrivere 600mila ai maschi e 588mila alle femmine.

Tabella 43 : Cessazioni per genere. Emilia-Romagna – Anni 2018-2024 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	M	F	T
2018	556.281	536.821	1.093.102
2019	541.650	526.037	1.067.687
2020	453.366	432.608	885.974
2021	515.977	502.440	1.018.417
2022	567.966	587.230	1.155.196
2023	563.237	569.111	1.132.348
2024	600.588	588.478	1.189.066
Var. Ass. 2024-2023	37.351	19.367	56.718
Var. % 2024-2023	6,6%	3,4%	5,0%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Oltre un terzo delle cessazioni si registra tra i 15 ed i 24 anni, +20,2mila, di cui +11,3mila maschi e quasi +9mila femmine (Tabella 44). Al secondo posto con oltre +12mila cessazioni c'è la classe d'età 55-64 anni quasi equamente suddivise tra maschi e femmine. Un consistente aumento presenta anche la classe 25-34 anni, +8mila, crescita però solo maschile, +9,1mila.

Considerando le diverse tipologie contrattuali (Tabella 45), si osserva il consistente aumento delle cessazioni dei contratti a tempo determinato, +21mila, con il livello maschile quasi quattro volte superiore a quello femminile, +16mila contro +4,6mila. L'aumento delle cessazioni dei rapporti a tempo determinato è comunque la metà di quelli del Parasubordinato, +41,4mila, dove ancora la quota maschile, +28mila è superiore a quella femminile, +13,4mila. Infine, anche il lavoro Intermittente presenta un saldo positivo, +7,4mila equamente distribuito tra maschi e femmine, +3,7mila. Viceversa, le cessazioni del Tempo indeterminato e nel Somministrato sono in diminuzione, -6,5mila i primi e -5,6mila i secondi ed anche in questo caso la contrazione maschile è superiore a quella femminile.

Tabella 44 : Cessazioni per classe d'età e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24 anni	147.499	130.513	278.012	46,9%	11.327	8.969	20.296
25-34 anni	165.413	146.840	312.253	47,0%	9.124	-1.150	7.974
35-44 anni	111.393	116.343	227.736	51,1%	3.946	855	4.801
45-54 anni	94.496	115.968	210.464	55,1%	4.128	3.315	7.443
55-64 anni	60.201	65.493	125.694	52,1%	5.996	6.160	12.156
65 anni e più	19.464	11.583	31.047	37,3%	3.326	1.603	4.929
N.D.	2.122	1.738	3.860	45,0%	-496	-385	-881
Totale	600.588	588.478	1.189.066	49,5%	37.351	19.367	56.718

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24 anni	24,6%	22,2%	23,4%	8,3%	7,4%	7,9%
25-34 anni	27,5%	25,0%	26,3%	5,8%	-0,8%	2,6%
35-44 anni	18,5%	19,8%	19,2%	3,7%	0,7%	2,2%
45-54 anni	15,7%	19,7%	17,7%	4,6%	2,9%	3,7%
55-64 anni	10,0%	11,1%	10,6%	11,1%	10,4%	10,7%
65 anni e più	3,2%	2,0%	2,6%	20,6%	16,1%	18,9%
N.D.	0,4%	0,3%	0,3%	-18,9%	-18,1%	-18,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	6,6%	3,4%	5,0%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

L' "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (Tabella 46) registra un aumento di +13mila unità, di cui +11,5mila maschi; le "Attività manifatturiere" diminuiscono di -13mila cessazioni di cui -10,7mila maschi e -2,2mila femmine; le "Attività di servizi di alloggio e di ristorazione" +10,2mila di cui +6,3mila maschi e +3,8mila femmine; l'"Istruzione" aumenta di +10,5mila cessazioni, +4,3mila fra gli uomini e +6,1mila fra le donne. Ancora in aumento ritroviamo anche le "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", +37mila ed in questo caso la quota maschile, +25mila, è superiore a quella femminile, +11,5mila.

Tabella 45 : Cessazioni per tipologia contrattuale e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato	18.417	15.161	33.578	45,2%	-952	80	-872
Tempo indeterminato	98.551	92.581	191.132	48,4%	-4.963	-1.575	-6.538
Tempo determinato	307.072	310.227	617.299	50,3%	16.273	4.626	20.899
Lavoro somministrato	67.451	72.294	139.745	51,7%	-4.765	-853	-5.618
Intermittente	58.634	64.195	122.829	52,3%	3.732	3.707	7.439
Parasubordinato	50.463	34.020	84.483	40,3%	28.026	13.382	41.408
Totale	600.588	588.478	1.189.066	49,5%	37.351	19.367	56.718

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Apprendistato	3,1%	2,6%	2,8%	-4,9%	0,5%	-2,5%
Tempo indeterminato	16,4%	15,7%	16,1%	-4,8%	-1,7%	-3,3%
Tempo determinato	51,1%	52,7%	51,9%	5,6%	1,5%	3,5%
Lavoro somministrato	11,2%	12,3%	11,8%	-6,6%	-1,2%	-3,9%
Intermittente	9,8%	10,9%	10,3%	6,8%	6,1%	6,4%
Parasubordinato	8,4%	5,8%	7,1%	124,9%	64,8%	96,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	6,6%	3,4%	5,0%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna

Tabella 46 : Cessazioni per grandi settori economici e genere. Emilia-Romagna – Anno 2024 e confronti con il 2023 (Valori e variazioni assolute, variazioni ed incidenza percentuali)

	Valori assoluti				Variazioni assolute		
	M	F	T	%F	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	86.727	42.988	129.715	33,1%	11.502	1.388	12.890
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	822	462	1.284	36,0%	84	33	117
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	93.144	42.686	135.830	31,4%	-10.671	-2.248	-12.919
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	462	366	828	44,2%	-89	-96	-185
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3.111	608	3.719	16,3%	-21	20	-1
F - COSTRUZIONI	42.597	3.246	45.843	7,1%	-417	-68	-485
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	40.107	48.721	88.828	54,8%	1.213	134	1.347
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	46.620	11.899	58.519	20,3%	-2.035	-1.834	-3.869
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	96.605	117.110	213.715	54,8%	6.325	3.898	10.223
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7.855	5.857	13.712	42,7%	-3.558	-2.229	-5.787
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1.380	1.617	2.997	54,0%	-224	-105	-329
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.021	1.233	2.254	54,7%	-120	-134	-254
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8.153	11.280	19.433	58,0%	57	-298	-241
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	41.585	37.811	79.396	47,6%	2.685	157	2.842
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	9.673	28.126	37.799	74,4%	3.363	2.271	5.634
P - ISTRUZIONE	39.108	112.422	151.530	74,2%	4.370	6.129	10.499
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6.497	28.478	34.975	81,4%	171	657	828
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	62.798	43.399	106.197	40,9%	25.205	11.558	36.763
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	8.457	13.555	22.012	61,6%	224	4	228
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	3.203	35.904	39.107	91,8%	-656	169	-487
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	13	10	23	43,5%	1	1	2
Z - Soggetti privi di posizione ateco	650	700	1.350	51,9%	-58	-40	-98
Totale	600.588	588.478	1.189.066	49,5%	37.351	19.367	56.718

	Incidenza percentuale			Variazioni percentuali		
	M	F	T	M	F	T
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	14,4%	7,3%	10,9%	15,3%	3,3%	11,0%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,1%	0,1%	0,1%	11,4%	7,7%	10,0%
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	15,5%	7,3%	11,4%	-10,3%	-5,0%	-8,7%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,1%	0,1%	0,1%	-16,2%	-20,8%	-18,3%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,5%	0,1%	0,3%	-0,7%	3,4%	0,0%
F - COSTRUZIONI	7,1%	0,6%	3,9%	-1,0%	-2,1%	-1,0%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6,7%	8,3%	7,5%	3,1%	0,3%	1,5%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	7,8%	2,0%	4,9%	-4,2%	-13,4%	-6,2%
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	16,1%	19,9%	18,0%	7,0%	3,4%	5,0%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1,3%	1,0%	1,2%	-31,2%	-27,6%	-29,7%
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,2%	0,3%	0,3%	-14,0%	-6,1%	-9,9%
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	0,2%	0,2%	0,2%	-10,5%	-9,8%	-10,1%
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,4%	1,9%	1,6%	0,7%	-2,6%	-1,2%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6,9%	6,4%	6,7%	6,9%	0,4%	3,7%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,6%	4,8%	3,2%	53,3%	8,8%	17,5%
P - ISTRUZIONE	6,5%	19,1%	12,7%	12,6%	5,8%	7,4%
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,1%	4,8%	2,9%	2,7%	2,4%	2,4%
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	10,5%	7,4%	8,9%	67,0%	36,3%	52,9%
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1,4%	2,3%	1,9%	2,7%	0,0%	1,0%
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,5%	6,1%	3,3%	-17,0%	0,5%	-1,2%
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	11,1%	9,5%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	0,1%	0,1%	0,1%	-8,2%	-5,4%	-6,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	6,6%	3,4%	5,0%

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia regionale per il lavoro, Regione Emilia-Romagna